

Stati Generali del Patrimonio Industriale 2022

a cura di Edoardo Currà, Marina Docci,
Claudio Menichelli, Martina Russo, Laura Severi



L'Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI), in occasione dei suoi 25 anni, ha promosso i Secondi Stati Generali del Patrimonio Industriale. Per tracciare un bilancio ed elaborare strategie e visioni ha posto le condizioni per l'incontro tra gli addetti ai lavori e il confronto tra i molteplici ambiti operativi, di ricerca e istituzionali coinvolti. Ci si è riuniti a Roma e a Tivoli con la consapevolezza che il primo lascito dell'età industriale siamo noi, la nostra società con i suoi pregi e le sue contraddizioni, le incredibili conquiste degli ultimi secoli. La risposta è stata ampia e tra i numerosi contributi presentati in questo volume, si possono scorgere studi e appelli, buone pratiche di conservazione e progetti di riuso, percorsi culturali e azioni di valorizzazione del patrimonio intangibile.

Il tutto fa ben constatare che pur con impianti metodologici fortemente caratterizzati, sono sempre di più le discipline che convergono sull'oggetto e sui contesti della produzione e gradualmente assimilano i principi consolidati dell'archeologia industriale. Le voci di una comunità segnata dai due anni di pandemia mostrano più incisivamente il divario tra il permanere di emergenze culturali e ambientali, da un lato, e un'aumentata tensione al riconoscimento e al ripensamento dell'eredità industriale, dall'altro. Quest'ultima si conferma sia nella centralità che le memorie e la cultura industriale hanno assunto nelle strategie di ripresa dei programmi nazionali ed europei, sia nelle potenzialità di riscatto sociale economico e ambientale che emergono da una declinazione aggiornata dei progetti di recupero e rigenerazione.

Biografie dei curatori

Edoardo Currà è professore associato di Architettura tecnica presso la Sapienza Università di Roma e presidente di AIPAI. PhD in Ingegneria edile-architettura, compie gli studi in Ingegneria edile a Roma e quelli in Architettura a Firenze. Presso il Dipartimento DICEA coordina ricerche, studi e sperimentazioni meta-progettuali sui temi dell'edilizia storica; dei processi di patrimonializzazione dei beni industriali in vista della loro rifunzionalizzazione; degli strumenti digitali per la conoscenza, il progetto e la gestione dei beni culturali. È membro di ICOMOS e direttore scientifico della rivista «Patrimonio Industriale».

Marina Ducci è professore Associato di Restauro architettonico presso la Sapienza Università di Roma, dove insegna nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura ed è componente del collegio di dottorato in Storia Disegno e Restauro dell'Architettura. È attualmente membro del Consiglio direttivo di AIPAI e della SIRA-Società Italiana per il Restauro

dell'Architettura. Svolge la propria attività di ricerca nell'ambito della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali, con particolare riguardo all'analisi e alla valutazione dei processi di trasformazione della città e delle sue architetture e una specifica attenzione alla conoscenza e al recupero del patrimonio industriale dismesso. È autrice di numerose pubblicazioni e membro del comitato di direzione della rivista «Patrimonio Industriale».

Claudio Menichelli, architetto, è stato funzionario del Ministero della Cultura, presso la Soprintendenza di Venezia e ha insegnato come professore a contratto presso l'Università Iuav di Venezia, nel Settore scientifico disciplinare ICAR 19 Restauro. Attualmente svolge attività di libera professione, è componente del Consiglio direttivo di AIPAI; della segreteria e del Comitato scientifico dell'associazione Scienza e beni culturali; del Comitato scientifico nazionale Legno ICOMOS. Nelle attività di studio e di ricerca si è interessato particolarmente della storia e delle trasformazioni dell'Arsenale di Venezia, del patrimonio della produzione, della conoscenza e della conservazione di strutture lignee e materiali lapidei.

Laura Severi è PhD in Ingegneria dell'Architettura e dell'Urbanistica presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale della Sapienza Università di Roma. Dopo la laurea in Ingegneria Edile frequenta il Master PARES, master di II livello in Progettazione architettonica per il recupero dell'edilizia storica e degli spazi pubblici. La sua ricerca è incentrata sul patrimonio industriale, in particolare sugli aspetti morfologici e costruttivi degli stabilimenti per la produzione saccarifera in Italia. Partecipa, dal 2014, a ricerche finanziate e studi di fattibilità sui temi dell'organismo edilizio storico-industriale e delle tecniche costruttive nei tessuti storici urbani e rurali nel gruppo di ricerca di Sapienza Università di Roma, coordinato dal prof. Edoardo Currà. Su tali temi di ricerca è autrice di pubblicazioni nazionali e internazionali. È inoltre segretario e membro del consiglio direttivo dell'AIPAI e membro della redazione della rivista scientifica «Patrimonio Industriale».

Martina Russo, PhD in Ingegneria dell'Architettura e dell'Urbanistica, è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) della Sapienza Università di Roma. Laureata in Ingegneria Edile-Architettura, ha conseguito il Master PARES, master di II livello in Progettazione architettonica per il recupero dell'edilizia storica e degli spazi pubblici. La sua ricerca di dottorato si è concentrata sugli aspetti costruttivi e strutturali dei primi sistemi per volte sottili in cemento armato, ricostruendo in particolare il profilo biografico e progettuale di Giorgio Baroni. I suoi principali interessi storico-scientifici comprendono lo sviluppo della costruzione in cemento armato, l'evoluzione dei sistemi

costruttivi voltati, il rapporto forma-struttura nella progettazione e il recupero del patrimonio industriale. È inoltre tesoriere dell'AIPAI e membro della redazione della rivista scientifica «Patrimonio Industriale».

Elenco degli autori:

Andrea Abatecola, Alessandro Abis, Matteo Abita, Federico Accornero, Alexandra Afrasinei, Anna Agostini, Beatrice Agostini, Rossella Agostino, Francesca Albani, Valentine Aldebert, Lorenzo Aldini, Paola Altamura, Igor Alzetta, Yihuan An, Francesca Anania, Marco Angelosanti, Filippo Angelucci, Barbara Angi, Micaela Angle, Valentina Anselmi, Francesco Antoniol, Marina Arena, Maria Argenti, Veronika Aschenbrierová, Consuelo Isabel Astrella, Carlo Atzeni, Michael Auras, Dimitra Babalis, Serena Baiani, Angela Baila, Fabio Balducci, Alexandru Barat, Paolo Barbaro, Giulia Bardari, Diana Barillari, Carla Bartolozzi, Tiziana Basiricò, Ekaterina Baskakova, Silvia Battaglia, Rosalba Belibani, Alessandra Bellicoso, Giulia Bellini, Mariangela Bellomo, Barbara Berger, Paola Bernardi, Laura Bernardi, Stefania Bertano, Angelo Bertolazzi, Markus Beßling, Michela Biancardi, Mara Bianchi, Roberto Biavati, Giorgio Bigatti, Francesca Bilotta, Sajid Bin Doza, Federica Boi, Andrea Boito, Roberto Bolici, Alberto Bologna, Ruben Paul Borg, Daniela Bosia, Massimo Bottini, Larissa D. Bozhko, Alessandro Bozzetti, Franziska Braun, Paola Broccoli, Andrea Bruciati, Francesca Bruni, Angela Bruni, Lorenzo Burberi, Giulio Bursi, Carmelo Bustinto, Antonio Buzzi, Stefano Cadoni, Danilo Cafferata, Francesco Caiazzo, Antonio Calabrò, Antonella Calderazzi, Andrea Califano, Raffaele Antonio Caltabiano, Tiziana Campisi, Gentucca Canella, Francesco Cannata, Brunella Canonaco, Luigi Cantamessa, Andrea Canziani, René Capovin, Antonio Cappuccitti, Annalisa Capuano, Viviana Carbonara, Fabiana Carbonari, Maria Carcasio, Javier Cárcel-Carrasco, Roberta Cardaci, Alessio Cardaci, Ana Cardoso de Matos, Antonella Caroli, Ugo Carughi, Corrado Castagnaro, Federica Castiglione, M. Elena Castore, Barbara Catalani, Carlo Cecere, David Celetti, Giovanna Ceniccola, Rosario Ceravolo, Claudia Cerioli, Giorgia Cestaro, Mariela Ceva, Lucia Checchia, Emanuela Chiavoni, Francesco Chinellato, Michela Cigola, Enrica Giuseppina Cinque, Marina Cioppa, Marta Cognigni, Simona Colajanni, Matteo Colombini, Angela Colucci, Antonio Conte, Elena Corradini, Cristina Coscia, Antonio Cottone, Renato Covino, Gerardo Cringoli, Domenico Crispino, Giorgio Croatto, Francesco Crupi, Pasquale Cucco, Edoardo Currà, Silvia Cutarelli, Fabio Cutroni, Daniele Dabbene, Lucilla D'Alessandro, Alessandro Dalla Caneva, Antonio Danese, Stefania Dassi, Anna Karla de Almeida Santos, Juliana de Carvalho Lisboa, Mariella De Fino, Cassia De Lian Cui, Sara De Maestri, Andrea De Pace, Sergio Del

Ferro, Alessandro Depaoli, Paolo Desideri, Danilo Di Donato, Caterina Di Felice, Donato Di Ludovico, Giuliana Di Mari, Enrica Di Toppa, Marina Docchi, Enrico Dolfi, Mario Donadoni, Christoph Duppel, Sergio Russo Ermolli, Fabio Fabbrizzi, Juan Facundo Araujo, Massimo Faiferri, Antonella Falotico, Marco Falsetti, Ana Farah, Rosa Fasan, Sara Fasana, Fabio Fatiguso, Elena Fazio, Paolo Ferri, Fiamma Ficcadenti, Mariana Figueiredo Raposo, Silvia Filippin, Donatella Fiorani, Antonio David Fiore, Ersilia Fiore, Tiziana Firrone, Giovanni L. Fontana, Edgardo Forlai, Marina Foschi, Lorenzo Francavilla, Caterina Franchini, Anna Frangipane, Denise Fresu, Anna Gallo, Donato Gallo, Arturo Gallozzi, Giuliano Galluccio, Matteo Gambaro, Michal Ganobjak, Emilia Garda, Sabato Gargiulo, Patrizia Garibaldi, Sabrina Gattiglia, Cinzia Gavello, Giorgio Ghelfi, Robert Ghirlando, Leone Carlo Ghoddousi, Enrico Giacobelli, Maria Giagnacovo, Marco Giampieretti, Esther Giani, Roberto Giordano, Giacomo Girocchi, Andrea Giuntini, Francesca Giusti, Lidia Giusto, Elena Gonnelli, Manuela Grecchi, Laura Greco, Paola Gregory, Andrea Grigoletto, Michela Marisa Grisoni, Susanna Gristina, Melanie Groh, Emanuela Guccione, Antonella Guerra, Serena Guglielmi, Antonella Guida, Riccardo Gunnella, Vladimir Hain, Vania B. M. Heredia, Maria Iarossi, Nevena Ilic, Antonella Indrigo, Stefano Invernizzi, Viola Invernizzi, Yang Jing, Nikolaus Koch, Viola Koch, Eva Král'ová, Lucia Krasovec Lucas, Michele La Noce, Filippo Lambertucci, Paola Lanaro, Alessandro Lanzolla, Kosjenka Laszlo Klemar, Ángeles Layuno -Rosas, Ruggero Lenci, Erica Lenticchia, Pasquale Leonardi, Elisa Leoni, Amedeo Lepore, Vania Levorato, Cinzia Lorandini, Pietrangelo Loru, Milena Lorusso, Jorge Magaz -Molina, Stefano Maggi, Marina Magnani Cianetti, Laura Elisabetta Malighetti, Franco Mancuso, Stefania Mangini, Stefania Manna, Alberto Manzini, Angelina Marcelli, Paolo Marcoaldi, Luca Marigliano, Roberto Marini, Francesco Marras, Matilde Martellini, Matteo Martignoni, Aurora Martínez-Corral, Angela Martino, Tanja Marzi, Ettore Maschio, Rossella Maspoli, Lorenzo Massarelli, Antonella Mastronardi, Pietro Matracchi, Irene Matteini, Alessandro Mattioli, Michele Mauri, Oronzo Mauro, Maria Mavroeidi, Federico M. Mazzolani, Caterina Mele, Antonio Mellano, Anna Bruna Menghini, Claudio Menichelli, Bernhard Middendorf, Andreina Milan, Pietro Millefiore, Giulio Minuto, Giulio Mirabella Roberti, Chiara Mistelli, Cecilia Moggia, Giuseppina Monni, Giuseppina Montanari, Antonio Monte, Antonio Monte, Filippo Montorsi, Renato Morganti, Giuseppe Moricola, Benedetta Moricola, Antonella Mulè, Lucia Nardi, Cristina Natoli, Andrea Negro, Giulia Norbedo, Francesco Novelli, Francesca Olivini, Jeanette Orlovsky, Costanza Ottolini, Vincenzo Pace, Gianmarco Paglia, Antonello Pagliuca, Stefano Palermo, Sheila Palomares Alarcón, Olga Palusci, Carla Pancaldi, Andrea Pane, Cesira Paolini, Tommaso Pardi, Spartaco Paris, Nicola Pascucci, Elena Past, Agata Patanè, Giacomo Patrucco, Elena Paudice, Ambra Pecile, Sabrina Pecorilli, Giorgio Peghin, Elisa Pegorin,

Maura Percoco, Stefano Perri, Livio Petriccione, Francesco Petterino, Mariabeatrice Picco, Renata Picone, Heike Piehler, Enrico Pietrogrande, Aurora Pietroletti, Ciro Pignatelli, Elisa Pilia, Giampiero Pinna, Marco Pironti, Gianluigi Pirrera, Alfredo Pirri, Francesco Pisani, Gaetano Pistone, Daniela Pittaluga, Enrico Pocopagni, Andrea Pomella, Vito Domenico Porcari, Sara Porcari, Francesca Porfiri, Giorgio Pradella, Giovanni Pratesi, Massimo Preite, Marina Pugnaletto, Fabrizio Pusceddu, Armando Quintas, Mohammad Hamidur Rahman Sabbir, Manuel Fernando Ramello, Giorgio Ravasio, Alessandra Renzulli, Monica Resmini, Federica Ribera, Stefano Rinaldi, Yara Rizk, Roberto Rizzo, Giulia Rizzoli, Riccardo Rocchi, Alessandro Rogora, Andrea Rolando, Laura Romagnoli, Gabriele Romani, Tommaso Romani, Manuela Romano, Riccardo Ronzani, Guido Rosato, Roberto Rossi, Annalisa Rossi, Laura Rossi, Gian Mario Rossino, Giovanna Rosso Del Brenna, Helena Roux, Riccardo Rudiero, Damiana Sarah Russo, Martina Russo, Manfredi Saeli, Fahima Salam, Manuela Salvitti, Giulia Sammartano, Antonella Sanna, Antonello Sanna, Mattia Sanna Montanelli, Francesca Santarella, Maria Vittoria Santi, Marco Santillo, Felicitas Santurio, Lorenzo Savio, Luca Scappin, Chiara Scarselletti, Taís Schiavon, Marcello Schirru, Gaetano Sciuto, Linda Secondini, Francesca Segantin, Caterina Serafini, Stefano Sernagiotto, Laura Severi, Maria Sirago, Antonio Sorrentino, Valentina Spagnoli, Antonia Spanò, Angela Squassina, Carlo Antonio Stival, Veronica Strippoli, Carlo Sussi, Silvia Tardella, Luciana Tasselli, Maria Pia Testa, Barbara Tetti, Eleonora Todde, Paolo Tomasella, Sofia Tonello, Stefano Tornieri, Eugenio Torres, Cristiano Tosco, Alessandra Tosone, Palmira Trabocchi, Pier Pasquale Trausi, Adriana Trematerra, Fabrizio Trisoglio, María Belén Trivi, Francesco Trovò, Maria Grazia Turco, Irina D. Turgel, Umberto Turrini, Olga Tzatzadaki, Edino Valcovich, Giovangiuseppe Vannelli, Margherita Vanore, Rita Vecchiattini, Marco Venanzi, Antonella Versaci, Maria Pilar Vettori, Elena Vigliocco, Simona Villa, Mariarosaria Villani, Augusto Vitale, Simona Vířazová Bohovicová, Corrado Vizzarri, Remi Wacogne, Achille Warnant, Yuan Yangyang, Cheng Yuning, Luca Zan, Jin Zhao, Conghui Zhou, Ilaria Zilli, Sabrina Zingaro, Angela Zolli, Marcello Zordan.

The Italian Association for Industrial Archaeological Heritage - AIPAI, on its 25th anniversary, promoted the Second States General of Industrial Heritage. In order to draw a balance sheet and elaborate strategies and visions for the near future, it set the conditions for the meeting of insiders and the confrontation between the many operational, research and institutional spheres involved. We gathered in Rome and Tivoli with the

awareness that the first legacy of the industrial age is us, our society with its merits and contradictions, the incredible achievements of the last centuries. The response was wide-ranging, and among the contributions presented in large numbers one can discern in-depth studies and denunciations, good conservation practices and reuse projects, cultural paths, and actions to enhance intangible heritage.

All of which makes a good case for the fact that more and more disciplines, even with strongly characterized methodological frameworks, are converging on the object and contexts of production and are gradually assimilating the established principles of industrial archaeology. The voices of a community marked by the two-year pandemic show more incisively the gap between the persistence of cultural and environmental emergencies, on the one hand, and an increased tension to recognize and rethink industrial heritage, on the other. The latter is confirmed both in the centrality that industrial memories and culture have assumed in the recovery strategies of national and European programs, and in the potential for social economic and environmental redemption that emerges from an updated declination of recovery and regeneration projects.

Stati Generali del Patrimonio Industriale 2022

a cura di Edoardo Currà, Marina Docci, Claudio Menichelli, Martina Russo, Laura Severi

Marsilio

2° Stati Generali del Patrimonio Industriale

Roma - Tivoli

9 - 11 giugno 2022

Congresso promosso e organizzato da

AIPAI – Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale



Sede Legale: Palazzo della Genga, via Luigi Masi n. 55-57, Terni, frazione di Collescipoli.

Sede Operativa: c/o DICEA | Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale, via Eudossiana 18, Roma.

info@patrimonioindustriale.it

www.patrimonioindustriale.it

DICEA – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale – Sapienza Università di Roma

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
CIVILE EDILE E AMBIENTALE



Curatori degli Atti

Edoardo Currà, Marina Docci, Claudio Menichelli, Martina Russo, Laura Severi

Comitato d'onore

Clementina Barucci | Centro studi Giorgio Muratore

Ana Cardoso de Matos | Università di Évora e Centro di Ricerca CIDEHUS/UE

Ugo Carughi | Past President Docomomo Italia

Eusebi Casanelles | Life president TICCIH

Stefano Della Torre | Presidente SIRA - Società Italiana Restauro Architettonico

Marco Doria | Presidente SISE - Società italiana degli storici economici

Fabio Fatiguso | Prorettore - Politecnico di Bari

Antonella Guida | Consiglio Superiore LL PP, Università degli studi della Basilicata

Riccardo Gulli | Presidente Ar.Tec - Società scientifica di Architettura Tecnica

Florence Hachez-Leroy | Presidente CILAC

Helmuth Albrecht | Board member TICCIH and ICOMOS

Mario Losasso | Presidente SITdA - Società Italia della Tecnologia dell'Architettura

Valeriè Nègre | Coordinatore Master Erasmus Mundus TPTI

Miles Oglethorpe | Presidente TICCIH, Head of Historic Environment Scotland

Maria Piera Sette | Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio - Sapienza Università di Roma

Vicente Julian Sobrino Simal | TICCIH-Spagna

Guido Zucconi | IUAV Venezia

Comitato scientifico | Consiglio direttivo AIPAI

Presidente del comitato: Edoardo Currà | Presidente AIPAI

Carolina Lussana | Vice presidente AIPAI

Antonio Monte | Vice presidente AIPAI

Manuel Fernando Ramello | Vice presidente AIPAI

Renato Covino | Past president AIPAI

Giovanni Luigi Fontana | Past president AIPAI

Massimo Preite | Referente internazionale AIPAI

Laura Severi | Segretario AIPAI

Martina Russo | Tesoriere AIPAI

Francesco Antoniol
Massimo Bottini
Alessandra Brignola
Maria Carcasio
Maria Elena Castore
David Celetti
Sara De Maestri
Marina Docci
Vittoria Ferrandino
Jacopo Ibello
Amedeo Lepore
Franco Mancuso
Rossella Maspoli
Claudio Menichelli
Cristina Natoli
Antonello Pagliuca
Cesira Paolini
Marco Parini
Eugenio Rogano
Silvia Tardella
Rita Vecchiattini
Augusto Vitale
Ilaria Zilli

Presidente del Congresso

Edoardo Currà

Coordinamento e Segreteria

Laura Severi (Segretario), Marina Docci, Claudio Menichelli, Martina Russo

Comitato organizzativo e supporto alla redazione

Maria Elena Castore, Alessandro D'Amico, Simona Mannucci, Michele Morganti, Cesira Paolini, Marina Pugnaletto, Federica Rosso, Silvia Tardella, Palmina Trabocchi
Cassia De Lian Cui, Francesco De Simone, Filippo Montorsi, Caterina Mosca

Progetto grafico del congresso

Martina Russo

Comunicazione e media

Letizia Di Tommaso (Comunicazione e media relations)

Luca Borghini, Maria Elena Castore, Lidia Giusto, Martina Russo, Laura Severi, Silvia Tardella

I contributi sono stati sottoposti a referaggio (blind peer review)

Il convegno è stato realizzato con il contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali. Annualità 2022



DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE,
RICERCA E
ISTITUTI CULTURALI

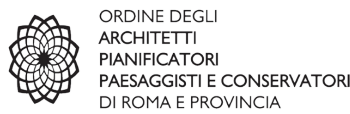
Con la collaborazione di:



Con il contributo di:



Patrocini:



Fondazioni:



Partecipano:





Nota dell'Editore

Alcune delle immagini pubblicate sono state impaginate in media risoluzione, compatibile con il formato epub.

Qualora si avesse necessità di visionare i soggetti in alta risoluzione, si prega di contattare la Segreteria AIPAI all'indirizzo info@patrimonioindustriale.it

Le autorizzazioni alla pubblicazione delle immagini e dei documenti di archivio sono in possesso dei singoli autori.

È fatto divieto di ulteriore riproduzione e/o duplicazione con qualsiasi mezzo.

In copertina: *Il gazometro di Roma*, foto di Letizia di Tommaso, 2022.

© 2022 by Marsilio Editori® s.p.a. in Venezia

Prima edizione digitale 2022

ISBN 978-88-297-1666-1

www.marsilioeditori.it

ebook@marsilioeditori.it

Quest'opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore.

È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non autorizzata.

Indice

- 0.1 - Presentazione - *Renato Covino*
- 0.2 - Presentazione - *Giovanni Luigi Fontana*
- 0.3 - Introduzione - *Edoardo Currà*
- 0.4 - TICCIH Europa: verso un patrimonio industriale condiviso - *Massimo Preite*
- 0.5 - Radici per uno sviluppo sostenibile: il Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, un modello virtuoso di doppia archeologia - *Andrea Bruciati*
- 0.6 - L'impegno di Museimpresa per valorizzare la storia economica dell'Italia intraprendente. Raccontare le imprese per stimolare l'innovazione - *Antonio Calabrò*

AREA 1 - MACCHINE E CICLI PRODUTTIVI STORICI DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE

- 1.0 - Macchine e cicli produttivi storici del patrimonio industriale - *Renato Covino, Antonio Monte, Laura Severi*
 - 1.0.1 - Manufatti e attrezzature delle *fabbriche da papero*. La riscoperta di un distretto industriale del genovesato - *Guido Rosato*
 - 1.0.2 - Riaccendiamo la macchina a vapore. Il Restauro della Macchina a vapore dell'Amideria Chiozza – Ruda (Udine) - *Raffaele Antonio Caltabiano*
 - 1.0.3 - Schematizzare, animare, ricostruire, disegnare, riprendere: valorizzazione creativa di macchine e cicli produttivi. Casi di studio dalle esposizioni del MUST - *Francesca Olivini*
 - 1.0.4 - Brevetti e macchine in uso nei processi produttivi storici dei molini e dei pastifici (1855-1950) - *Renato Covino, Antonio Monte*
 - 1.0.5 - Le macchine (ordigni oleari) nei processi di produzione dell'olio. Frantoi, torchi e presse idrauliche: dai modelli della protoindustria ai primi brevetti - *Antonio Monte*
 - 1.0.6 - Conservazione e valorizzazione della miniera di Funtana Raminosa: gioiello intatto del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna - *Roberto Rizzo, Alessandro Abis, Federica Boi, Pietrangelo Loru, Ciro Pignatelli, Mattia Sanna Montanelli, Stefano Sernagiotto*
 - 1.0.7 - Macchine e cicli nella produzione del vino: uno studio comparativo tra Andalusia (Spagna) e Puglia (Italia) - *Sheila Palomares Alarcón, Antonio Monte*
 - 1.0.8 - I cicli produttivi del ferro e dell'acciaio e la transizione energetica in Umbria: dalla siderurgia pontificia alla Terni - *Marco Venanzi*

AREA 2 - CITTÀ E TERRITORI DELL'INDUSTRIA

- 2.0 - Città e territori dell'industria - *David Celetti, Giovanni Luigi Fontana, Andrea Gritti, Amedeo Lepore, Massimo Preite*
 - 2.0.1 - Il villaggio operaio di Galópolis: formazione e valorizzazione del patrimonio industriale di una comunità di emigrati italiani nel Rio Grande do Sul - *Vania B. M. Heredia, Giovanni L. Fontana*
 - 2.0.2 - Una fabbrica in campagna. Trasformazioni territoriali e attività industriali: il caso della ferriera di San Potito Ultra - *Giuseppe Moricola*
 - 2.0.3 - Paesaggi della modernità. La Casa al Mare Francesco Sartori a Funtanazza, Arbus (SU) - *Antonella Sanna*
 - 2.0.4 - Colonization and urbanization of the energy's territory: National Institute of Industry company towns (1941-1975) - *Jorge Magaz-Molina, Angeles Layuno-*

Rosas

2.0.5 - La fabbrica e la città. Gli Arsenal di Brest e Venezia in età moderna - *David Celetti*

2.1 - Villaggi operai, company towns, città del lavoro. Nuovi approcci interpretativi - *Giovanni Luigi Fontana, Andrea Gritti*

2.1.1 - Carlo Filangieri e il Regio Opificio di Pietrarsa, una industria per le macchine a vapore napoletane (1840-1860) - *Maria Sirago*

2.1.2 - La storia di un patrimonio. Le case Italsider di Taranto - *Francesco Caiazzo*

2.1.3 - Il quartiere ANIC a Pisticci (MT). Un sistema per abitare tra residenza e industria - *Mariangela Bellomo, Antonella Falotico*

2.1.4 - Una company-town dimenticata. La tutela del Quartiere Maddalena di Somma Lombardo (VA) - *Michela Marisa Grisoni*

2.1.5 - The company town palimpsest: space, life and politics in Dalmine, Italy - *Anna Karla de Almeida Santos*

2.2 - Città monofunzionali in Russia, Europa orientale ed Eurasia. Esperienze, comparazioni, prospettive - *David Celetti*

2.2.1 - La prospettiva baltica: tipi e modelli di città monofunzionale in Estonia, Lettonia e Lituania - *Marco Falsetti*

2.2.2 - State support of monofunctional cities of Russia and Kazakhstan: experience and prospects - *Irina D. Turgel, Larissa D. Bozhko, David Celetti*

2.2.3 - Mono-functional towns as model of economic development. The cases of Sverdlovsk and Magnitogorsk (1930-1989) - *David Celetti, Irina D. Turgel*

AREA 3 - PAESAGGI DELLA PRODUZIONE

3.0 - Paesaggi della produzione - *Maria Carcasio, Franco Mancuso, Claudio Menichelli, Silvia Tardella, Augusto Vitale*

3.0.1 - Se il progetto di architettura interpreta le bonifiche dei suoli - *Esther Giani*

3.0.2 - Attraverso il Progetto. Risorse e valori del Patrimonio industriale per i Paesaggi d'acque - *Margherita Vanore*

3.0.3 - Un viaggio tra le colline, le chiome e le fabbriche: memoria e valore dei dinamitifici Nobel - *Andrea Califano*

3.0.4 - Paesaggi del lavoro a Venaria Reale - *Roberta Cardaci, Anna Agostini, Sabrina Gattiglia, Ettore Maschio*

3.0.5 - Produrre pesce, produrre paesaggi. Stato dell'arte e opportunità degli impianti vallivi nell'Alto Adriatico - *Stefano Tornieri*

3.0.6 - Paesaggi produttivi: la gelsicoltura nelle aree interne abruzzesi. Il caso del bachificio Casale Santo Janni a Pacentro, L'Aquila - *Daniilo Di Donato, Alessandra Tosone, Matteo Abita, Renato Morganti*

3.0.7 - Archeologie Tessili. I lanifici abbandonati in Veneto tra decadenza e nuove opportunità: una prima indagine - *Elisa Pegorin*

3.0.8 - Laterizi d'Abruzzo. Le fornaci teramane di Martinsicuro e Campi tra tutela e nuovi usi - *Antonio Mellano, Giovanna Ceniccola*

3.0.9 - Industria e paesaggio tecnologico, un'eredità da ricomporre nell'era postindustriale - *Caterina Mele*

3.0.10 - La *macchina* estrattiva del Marmo di Carrara. Una ricerca per una proposta metodologica per il riconoscimento e la tutela - *Sofia Tonello*

3.0.11 - Roma, Valle dell'Inferno: memoria di un passato industriale - *Angela Bruni*

3.0.12 - Paesaggi Interrotti. La rigenerazione del bacino di travertino di Tivoli e Guidonia Montecelio - *Elena Paudice*

3.0.13 - Il paesaggio manifatturiero marchigiano. Eredità industriali e fratture nei territori del distretto calzaturiero - *Silvia Tardella*

3.1 - Paesaggi industriali - *Franco Mancuso, Claudio Menichelli*

- 3.1.1 - Per una Regional Water Route ERIH in Lombardia - *Giorgio Bigatti, René Capovin, Fabrizio Trisoglio*
- 3.1.2 - Archeologie a confronto. L'ex stabilimento Cirio a Paestum e la complessità del paesaggio urbano - *Pasquale Cucco, Anna Gallo*
- 3.1.3 - La lezione dei paesaggi dell'oro azzurro - *Elena Vigliocco*
- 3.1.4 - Le ex ferriere di Conca. Terzo atto: tra memoria archeologica e memoria industriale - *Marina Docci, Alessandro Mattioli*
- 3.1.5 - Scenari di natura per rigenerare i luoghi dell'industria, salvaguardandone la memoria. Il fiume Versilia e la via del Marmo - *Francesca Giusti*
- 3.1.6 - Tra dismissione e recupero del patrimonio industriale a Birmingham. La *Retort House* in Adderley Street - *Antonella Guida, Vito Domenico Porcari, Sara Porcari*
- 3.1.7 - Nuova centralità urbana per le aree industriali dismesse nei pressi della stazione ferroviaria di Montebelluna - *Alessandro Dalla Caneva, Enrico Pietrogrande*
- 3.1.8 - Progetto e costruzione dei paesaggi italiani del carbone tra l'Istria e la Sardegna - *Giuseppina Monni, Antonello Sanna, Antonella Sanna*
- 3.1.9 - Macchine di fiume. La rete storica dei mulini nel paesaggio produttivo del Monti Ferru - *Francesco Marras*
- 3.1.10 - Il ruolo della vite nei paesaggi della produzione piemontesi - *Emilia Garda, Alessandra Renzulli*
- 3.1.11 - La forma del territorio. Una fotografia dei paesaggi industriali in Friuli-Venezia Giulia - *Ambra Pecile*
- 3.2 - Paesaggi minerari tra conoscenza e fruizione. Itinerari dello zolfo e altri percorsi del settore estrattivo - *Maria Carcasio*
- 3.2.1 - La via dello zolfo in Sicilia: valorizzazione e fruizione di un itinerario turistico-culturale - *Maria Carcasio*
- 3.2.2 - La Rete nazionale dei musei e Parchi Minerari REMI - ISPRA. Il recupero e la riconversione dei siti minerari dismessi - *Tommaso Pardi, Agata Patanè, Giovanni Pratesi*
- 3.2.3 - Itinerari minerari in Irpinia: metamorfosi di un territorio tra industria estrattiva e ferrovia - *Consuelo Isabel Astrella*
- 3.2.4 - La miniera Cozzo Disi a Casteltermini (Agrigento), un'attività didattica per il censimento dei beni del paesaggio minerario - *Antonella Versaci, Maria Carcasio, Alessio Cardaci*
- 3.2.5 - Un itinerario archeologico integrato sul cammino dell'Antica Trasversale Sicula per valorizzare il patrimonio culturale delle miniere in Sicilia - *Gianluigi Pirrera, Susanna Gristina*
- 3.2.6 - Città senza porto, porti (e approdi minerari) senza città nel Sulcis Iglesiente - *Giuseppina Monni, Antonello Sanna*
- 3.3 - Le dismissioni industriali nel cambiamento della città e del territorio. Perdite o rinascite? Sconfitte o conquiste? - *Franco Mancuso, Silvia Tardella, Augusto Vitale*
- 3.3.1 - Officine grafiche Dotti di Cernobbio (CO): una questione di punti di vista - *Michela Marisa Grisoni*
- 3.3.2 - Patrimonio industriale e città medie: alcune riflessioni su un nesso da approfondire - *Remi Wacogne, Achille Warnant*
- 3.3.3 - L'interrelazione tra Piano regolatore e Patrimonio architettonico e urbano: il caso del quartiere storico Vila Industrial-Campinas- San Paolo-Brasile - *Ana Paula Farah, Mariana Figueiredo Raposo*
- 3.3.4 - Una gru con una luce di 17 km che attraversa l'Appennino: le Funivie del Carbone di Savona - *Andrea Canziani, Sara De Maestri, Alberto Manzini*
- 3.3.5 - Il paesaggio industriale minerario del cemento del Monferrato casalese: dalla ricerca alle azioni di valorizzazione - *Gian Mario Rossino*

- 3.3.6 - Transports, modernity and industrial territories. The heritage of mobility in a transcontinental scale - *Táis Schiavon*
- 3.3.7 - L'Arsenale di Venezia: assetto patrimoniale e prospettive di riuso nella stagione del PNRR - *Andrea Grigoletto*
- 3.3.8 - Capannoni e Nordest: un patrimonio (im)materiale da valorizzare - *Olga Tzatzadaki*

AREA 4 - INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO URBANO

- 4.0 - Infrastrutture e patrimonio urbano - *Marina Docci, Ilenia Giannetti, Franco Mancuso, Stefania Mornati, Palmira Trabocchi, Rita Vecchiattini, Ilenia Zilli*
- 4.0.1 - Il recupero del mercato ittico di Livorno per la rigenerazione urbana e sociale del quartiere della Venezia - *Valentina Spagnoli*
- 4.0.2 - Modellazione As-Built, verso il Digital Twin di Torino Esposizioni - *Stefano Perri, Giacomo Patrucco, Giulia Sammartano, Antonia Spanò*
- 4.0.3 - Il paesaggio costiero laziale. Il porto di Gaeta e il suo territorio - *Barbara Tetti*
- 4.0.4 - Le rimesse dell'ATAC: un patrimonio da tutelare e valorizzare - *Cesira Paolini, Marina Pugnaletto*
- 4.0.5 - Verso il MuMeG - *Lucia Krasovec-Lucas*
- 4.0.6 - Verso il censimento e la catalogazione dei beni industriali del comune di Roma: una mappatura georeferenziata online per l'esplorazione virtuale - *Edoardo Currà, Martina Russo, Laura Severi, Cassia De Lian Cui, Pasquale Leonardi*
- 4.0.7 - Tracciati ferroviari dismessi tra reti e beni comuni: il caso di Messina - *Marina Arena, Francesco Cannata*
- 4.1 - Un patrimonio da non dimenticare. I mercati - *Marina Docci, Rita Vecchiattini*
- 4.1.1 - Il mercato come patrimonio da restaurare. Approfondimenti da un'esperienza romana - *Donatella Fiorani, Silvia Cutarelli*
- 4.1.2 - «Lo spazio inquieto». Piazza Annonaria, Rovigo: evoluzione, rinascita e declino d'uno spazio mercatale - *Andreina Milan*
- 4.1.3 - Mercati di architettura in ferro costruiti nel sud del Portogallo. Origine, protagonisti e situazione attuale - *Sheila Palomares Alarcón*
- 4.1.4 - L'ex Mercato del Pesce di Genova: dal rischio abbandono all'attuale riuso - *Daniela Cafferata, Cecilia Moggia, Francesca Segantin*
- 4.1.5 - «A beneficio, decoro e lustro di Bergamo nostra». L'ex mercato ortofrutticolo di Bergamo - *Giulio Mirabella Roberti, Monica Resmini*
- 4.1.6 - Passato, presente e futuro dei mercati coperti: Genova e alcuni esempi europei - *Rita Vecchiattini*
- 4.1.7 - Quel che resta del Mercado Legazpi di Madrid - *Emilia Garda, Giuliana Di Mari*
- 4.2 - I patrimoni portuari e dell'acqua - *Ilenia Giannetti, Franco Mancuso, Stefania Mornati, Ilenia Zilli*
- 4.2.1 - Il paesaggio costiero laziale nel suo sistema portuale, tra storia e attualità - *Maria Grazia Turco*
- 4.2.2 - L'Arsenale di Venezia. Progettualità e politiche di rigenerazione - *Franco Mancuso, Claudio Menichelli, Luca Zan*
- 4.2.3 - Industrial heritage of water infrastructure in the Maltese Islands - *Robert Ghirlando, Ruben Paul Borg*
- 4.2.4 - Il miracolo lucano dell'Acquedotto dell'Agri - *Antonella Guida, Antonio Monte, Alessandro Lanzolla*
- 4.2.5 - Chioggia ed i suoi porti, patrimonio e futuro della città - *Fabio Balducci*
- 4.2.6 - Il mare come risorsa: il porto di Termoli fra passato e futuro - *Lucia Checchia, Ilenia Zilli*

4.3 - Il treno in città: stazioni passeggeri, scali e manufatti industriali - *Palmina Trabocchi, Ilaria Zilli*

4.3.1 - Saronno City Hub. Processi, metodi e strumenti per la valorizzazione del patrimonio ferroviario - *Maria Pilar Vettori, Silvia Battaglia, Marta Cognigni*

4.3.2 - Tramvie e paesaggi. Da testimonianze isolate a fitte reti dimenticate nel territorio piemontese - *Cristiano Tosco*

4.3.3 - La Ferrovia Adriatico-Sangritana e il suo archivio storico, quale futuro? - *Enrico Dolfi, Filippo Angelucci, Antonio Monte, Caterina Serafini, Palmina Trabocchi*

4.3.4 - In viaggio verso il mare: la tratta Campobasso-Teroli - *Maria Iarossi, Maria Giagnacovo, Ilaria Zilli*

4.3.5 - Infrastrutture delle Ferrovie dello Stato, recupero e valorizzazione. Il caso dell'ex cabina ACE su via Giolitti nel Rione Esquilino a Roma - *Sabato Gargiulo, Marina Magnani Cianetti, Gianmarco Paglia, Aurora Pietroletti, Andrea Abatecola*

4.3.6 - Il parco del Dopolavoro Ferroviario di Bologna, un patrimonio archeologico industriale da valorizzare e una rigenerazione in divenire - *Giulia Rizzoli*

4.3.7 - Le linee e gli scali ferroviari della città industriale. Criticità e prospettive di rigenerazione dello Scalo Vallino a Torino - *Paola Gregory, Rossella Maspoli, Antonio Sorrentino*

4.3.8 - Da passeggeri a clienti. Le stazioni diventano *infra-malls* - *Filippo Lambertucci*

4.3.9 - AMT – Stazione Granarolo (Ge). Ricerche e studi per l'intervento di conservazione. Analisi condotte dal 2018 al 2020 - *Daniela Pittaluga, Linda Secondini*

4.3.10 - La linea storica Napoli-Reggio Calabria. Conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio ferroviario dismesso - *Mariarosaria Villani*

4.3.11 - Ferrovie e riuso turistico. Esperienze e metodi dalle *preserved railways* alle piste ciclabili - *Andrea Giuntini, Stefano Maggi*

4.3.12 - Stazione Termini: un capolavoro romano dell'architettura moderna. Pronti a ripartire! - *Luigi Cantamessa*

AREA 5 - LA COSTRUZIONE PER L'INDUSTRIA. INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SPERIMENTAZIONE DI MATERIALI, TECNICHE E PROCEDIMENTI

5.0 - La costruzione per l'industria. Innovazione tecnologica e sperimentazione di materiali, tecniche e procedimenti - *Edoardo Currà, Ilaria Giannetti, Rossella Maspoli, Antonello Pagliuca, Cesira Paolini, Martina Russo*

5.0.1 - La fabbrica tra tradizione e innovazione: il caso dell'ex zuccherificio di Granaiole - *Pietro Matracchi, Milena Lorusso, Denise Fresu*

5.0.2 - Insediamenti industriali nella media valle del Liri. La cartiera Mancini, ex Courier, a Isola del Liri - *Michela Cigola, Arturo Gallozzi, Marcello Zordan*

5.0.3 - The Rehabilitation of a Radio Relay Station. Adaptive reuse of Industrial Heritage - *Ruben Paul Borg*

5.0.4 - Francesco Damiani e il progetto delle strutture in cemento armato dell'ex cantiere navale Roma a Palermo (1918-1921) - *Tiziana Basiricò, Antonio Cottone*

5.0.5 - La RIV-FIAT a Mosca. Cooperazione Italo-Sovietica per la costruzione della «più grande fabbrica di cuscinetti a sfera del mondo» (1930-1937) - *David Celetti*

5.0.6 - L'epopea cilena del salnitro: la storia di un'industria del deserto - *Valentine Aldebert*

5.1 - Materiali, tecniche costruttive e storia della costruzione industriale - *Rossella*

Maspoli, Antonello Pagliuca, Cesira Paolini

5.1.1 - Aged Modernity. Development of heritage-compatible maintenance concepts for reinforced concrete buildings - *Michael Auras, Markus Beßling, Franziska Braun, Christoph Duppel, Melanie Groh, Nikolaus Koch, Viola Koch, Bernhard Middendorf, Jeanette Orłowski*

5.1.2 - La costruzione di Torviscosa dalla documentazione di cantiere: la fabbrica e gli edifici a servizio della produzione - *Maria Vittoria Santi, Anna Frangipane*

5.1.3 - Il Cementificio Zippitelli di Montegiordano (CS), un condensatore di storia nella costruzione nel Mezzogiorno italiano del primo Novecento - *Antonello Pagliuca, Pier Pasquale Trausi, Vincenzo Pace*

5.1.4 - I sistemi costruttivi per la produzione del tabacco: il caso del tabacchificio Centola di Pontecagnano - *Antonello Pagliuca, Federica Ribera, Donato Gallo, Gaetano Pistone*

5.1.5 - Industria produttiva e sperimentazioni tecnologiche nel periodo della Riforma fondiaria. Lo stabilimento S. Antonio in Palagianello - *Antonello Pagliuca, Antonio Conte, Pier Pasquale Trausi, Lorenzo Francavilla*

5.1.6 - I sistemi tecnologici innovativi della A. Bombelli per l'industria militare: strutture metalliche e porte per hangar - *Daniela Bosia, Tanja Marzi, Lorenzo Savio*

5.1.7 - The design and construction-material innovations of the railway station of the Railway Northern Company in Valencia (1906-1917) - *Aurora Martínez-Corral, Javier Cárcel-Carrasco*

5.2 - Strutture e spazi per l'industria tra sperimentazione tecnologica e design - *Edoardo Currà, Ilaria Giannetti, Martina Russo*

5.2.1 - L'edificio industriale MIVAR ad Abbiategrosso, un esempio di progetto orientato alla produttività e al benessere - *Alessandro Rogora, Giuseppina Montanari, Manuela Romano*

5.2.2 - Una cupola per la Modernità (1929-1930). Materiali e tecniche nella Centrale Frigorifera Specializzata di Verona - *Angelo Bertolazzi, Giorgio Croatto, Umberto Turrini*

5.2.3 - Una rovina high tech nei Docks londinesi: il Patera Building System - *Andrea Boito*

5.2.4 - Rapporti fra tipo edilizio, innovazione tecnologica e manualistica nella rivoluzione industriale - *Livio Petriccione, Francesco Chinellato*

5.2.5 - Utopie strutturali e architettoniche: la fabbrica Olivetti in Argentina, di Marco Zanuso - *Diana Barillari, Carlo Antonio Stival*

5.2.6 - Pier Luigi Nervi e le fabbriche Fiat. Gli ampliamenti delle Officine Principali di Mirafiori a Torino (1954-55) - *Laura Greco*

5.2.7 - Shed laterocementizi per un'industria tipografica: lo stabilimento poligrafico Roggero e Tortia a Beinasco di Giorgio e Giuseppe Raineri - *Leone Carlo Ghoddousi*

5.2.8 - Strumenti integrati per la manutenzione e il recupero delle architetture Olivettiane a Ivrea - *Sara Fasana, Enrico Giacomelli*

5.2.9 - Il magazzino a copertura parabolica della SIR nella Darsena di Città a Ravenna: dalla tutela alle proposte di recupero - *Francesca Santarella*

5.2.10 - Carlo Mollino e l'Officina Fratelli Bosio a Castiglione Torinese (1954-1956): la qualità spaziale attraverso volte sottili cementizie Dyckerhoff & Widmann - *Alberto Bologna*

AREA 6 - MEMORIA DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO

6.0 - Memoria dell'industria e del lavoro - *Vittoria Ferrandino, Giovanni Luigi Fontana, Amedeo Lepore, Carolina Lussana, Massimo Negri, Massimo Preite*

6.0.1 - L'Archivio tessile Vercellone a Sordevolo in Valle Elvo (BI). Conservazione dell'identità dei luoghi e nuove progettualità per una valorizzazione sostenibile -

- Francesco Novelli*
- 6.0.2 - La Calabria e la seta. L'archivio e lo spazio espositivo Malito di Acri (CS) - *Angelina Marcelli*
- 6.0.3 - Il Museo Dinamico della Seta di Mendicino (CS): identità, *know-how* e cultura del lavoro - *Angelina Marcelli*
- 6.0.4 - Mosaico tecnologico. Reti, industrie e consumi nell'Italia moderna – casi di studio da una nuova esposizione del MUST - *Luciana Tasselli, Francesca Olivini*
- 6.0.5 - Conservazione della storia aziendale nei progetti di riuso dei siti di patrimonio industriale: problemi e prospettive - *Ekaterina Baskakova, Paolo Ferri, Luca Zan*
- 6.0.6 - La cultura industriale e del lavoro: proposte di itinerari inediti - *Stefano Rinaldi, Simona Villa, Giorgio Ravasio*
- 6.0.7 - The memory of work in the marble industry: the case of Alentejo (Portugal) - *Armando Quintas*
- 6.0.8 - Economia e cultura nel distretto industriale della sedia. La valorizzazione del patrimonio industriale materiale e immateriale - *Angela Zolli*
- 6.0.9 - Museo dell'archeologia industriale - *Rossella Agostino, Angela Martino*
- 6.1 - Archivi e patrimoni industriali - *Amedeo Lepore, Carolina Lussana*
- 6.1.1 - L'archivio diocesano di Caserta. Prospettive per uno studio economico-demografico su San Leucio - *Paola Broccoli, Gerardo Cringoli, Andrea Pomella*
- 6.1.2 - Una fonte indispensabile per la storia economica d'Italia. L'archivio storico ENEL - *Gerardo Cringoli, Andrea Pomella*
- 6.1.3 - The importance of building up a business archive: the experience in Bunge & Born Argentina - *Mariela Ceva, Juan Facundo Araujo, Eugenio Torres*
- 6.1.4 - Valorizzare lo studio del patrimonio industriale italiano. Una nuova rete internazionale per la storia, gli archivi e i musei d'impresa nel Mezzogiorno - *Amedeo Lepore, Lucia Nardi, Stefano Palermo*
- 6.1.5 - La Ferrania raccontata attraverso il suo patrimonio documentale - *Lidia Giusto*
- 6.1.6 - Archivi d'impresa fra paesaggio e *Corporate Social Responsibility*: analisi, dimensione e *value proposition* per generare innovazione sociale - *Annalisa Rossi*
- 6.1.7 - Si rinnovano i Portali degli archivi d'impresa e della moda, strumenti di conoscenza e valorizzazione della memoria industriale - *Antonella Mulè, Silvia Filippin*
- 6.1.8 - Archimondi. Gli archivi industriali e imprenditoriali a portata di click - *Claudia Cerioli*
- 6.1.9 - Il fondo archivistico della Famiglia e Ditta Tambosi conservato presso la Biblioteca Provinciale dei Padri Cappuccini di Trento - *Francesco Antoniol, Roberto Marini*
- 6.1.10 - Lo zuccherificio Eridania di Ceggia. L'indicizzazione di un archivio tecnico parziale - *Laura Severi*
- 6.2 - Musei d'impresa e patrimonio culturale aziendale - *Vittoria Ferrandino, Giovanni Luigi Fontana*
- 6.2.1 - Il Museo dell'Olivo Carlo Carli: 1992 - 2022 - *Patrizia Garibaldi*
- 6.2.2 - Musei e archivi della pasta: patrimoni al servizio della memoria d'impresa? - *Elena Gonnelli, Eleonora Todde*
- 6.2.3 - Industrial heritage of socialism in Croatia - Wanted or unwanted heritage? - *Kosjenka Laszlo Klemar*
- 6.2.4 - Places, companies, archives: in search of Argentina's industrial heritage - *Mariela Ceva, Felicitas Santurio*
- 6.2.5 - «Terre dell'occhiale»: un museo diffuso dell'occhialeria bellunese? - *Giovanni Luigi Fontana, Marco Giampieretti*

AREA 7 - STORIA E CULTURA DEL LAVORO

- 7.0 - Storia e cultura del lavoro - *Andrea Caracausi, Paolo Raspadori*
 - 7.0.1 - Il lavoro nelle filande venete: il caso della filanda Romanin-Jacur a Salzano - *Vania Levorato*
 - 7.0.2 - Il vestito del ferroviere - *Gabriele Romani*
 - 7.0.3 - Dentro la filanda: donne al lavoro nel setificio trentino dell'Ottocento - *Cinzia Lorandini*
 - 7.0.4 - Le Officine Ducrot, un esempio di organizzazione del lavoro dell'industria palermitana tra il XIX e il XX secolo - *Tiziana Firrone*
 - 7.0.5 - Donne operaie nell'Italia della prima industrializzazione: il caso del Ricamificio Automatico di San Giovanni Lupatoto - *Paola Lanaro*
 - 7.0.6 - Tra vigneti e capannoni: il miracolo economico e la sua memoria nel Quartier del Piave e nella Vallata - *Chiara Scarselletti*

AREA 8 - RESTAURO, CONSERVAZIONE E RECUPERO

- 8.0 - Restauro, conservazione e recupero - *Massimo Bottini, Marina Docci, Rossella Maspoli, Claudio Menichelli, Cristina Natoli, Manuel Ramello*
 - 8.0.1 - Oltre il recinto di fabbrica. Stratificazioni, significati, conservazione e riuso - *Francesca Albani, Matteo Gambaro*
 - 8.0.2 - L'arco parabolico di Morano sul Po: indagini conoscitive e interventi per la conservazione - *Stefano Invernizzi, Federico Accornero, Rosario Ceravolo, Erica Lenticchia, Irene Matteini, Antonia Spanò, Giacomo Patrucco*
 - 8.0.3 - Archeologia industriale in Calabria: conoscenza e recupero di alcuni esempi di fornaci di laterizi nell'area cosentina - *Francesca Bilotta, Federica Castiglione*
 - 8.0.4 - Il laboratorio Raffo per la lavorazione del marmo a Pietrasanta. Studi e indagini per conservazione e la valorizzazione di un'architettura di Sergio Musmeci - *Giorgio Ghelfi, Francesco Pisani*
 - 8.0.5 - Patrimonio industriale e conservazione in Italia: le origini di una dialettica complessa, 1977-1982 - *Andrea Pane*
 - 8.0.6 - La raccolta dati sui beni industriali: analisi, riflessioni e spunti per un rapporto - *Paola Bernardi*
 - 8.0.7 - La fornace Sieci di Scauri. Strategie per il restauro e la valorizzazione di una *cattedrale* industriale - *Ersilia Fiore*
 - 8.0.8 - The disused industrial heritage between Restoration and Reuse: the windmills on the Lefkada Island in Greece - *Adriana Trematerra*
 - 8.0.9 - Salvate il gasometro di Campi! Cronaca di una battaglia impopolare - *Giovanna Rosso Del Brenna, Laura Rossi, Pietro Millefiore*
- 8.1 - Le fabbriche del moderno. Dalla tutela al progetto di riuso - *Manuel Ramello, Cristina Natoli*
 - 8.1.1 - Nuovi strumenti di tutela. Le architetture industriali patrimonio del Novecento - *Ugo Carughi*
 - 8.1.2 - Opifici serici nel meridione d'Italia. Conoscenza e conservazione di alcune fabbriche emblematiche - *Brunella Canonaco*
 - 8.1.3 - Le fabbriche del Moderno. Ex Officine Taliedo a Milano. Stabilimento Aeroplani Caproni 1915-1935. Esempi di rigenerazione - *Angela Baila, Annalisa Capuano*
 - 8.1.4 - La Cantina Frentana: case history d'eccellenza nella valorizzazione delle torri vinarie in Italia - *Antonio Monte, Palmina Trabocchi*
 - 8.1.5 - Vuoti da non perdere a Torino. Patrimonio industriale dismesso lungo il piano del ferro dagli anni ottanta al post Olimpiadi - *Carla Bartolozzi, Cristina Coscia*
 - 8.1.6 - Scarmagno: da area industriale dismessa ad area industriale in divenire - *Emilia Garda, Giuliana Di Mari, Caterina Franchini*

- 8.1.7 - Architetture della Fabbrica tessile Bossi a Cameri. Il progetto e l'azione di tutela per una rifunzionalizzazione generatrice di nuovi scambi - *Gentucca Canella, Stefania Dassi, Manuel Fernando Ramello*
- 8.1.8 - La fabbrica ex Olivetti a Pozzuoli, riflessioni tra tutela e fruizione - *Corrado Castagnaro, Domenico Crispino*
- 8.1.9 - I tabacchifici della Campania. Strategie per la conservazione ed il riuso di architetture dell'industria del moderno - *Renata Picone*
- 8.1.10 - Il processo di riqualificazione dell'ex Lanificio Bona di Carignano: fra memoria storica e identità culturale - *Cinzia Gavello*
- 8.1.11 - I rischi dell'esclusione. Problemi di tutela e conservazione del patrimonio industriale Olivetti a Ivrea - *Matilde Martellini*
- 8.2 - Colonie marine e WELFARE aziendale. Ipotesi per la conoscenza e la tutela di un patrimonio storico e architettonico del moderno - *Massimo Bottini*
- 8.2.1 - L'ex Ospizio Marino di Giulianova: conoscenza, conservazione e valorizzazione - *Antonio David Fiore, Carla Pancaldi*
- 8.2.2 - Colonie marine: ipotesi per la conoscenza e la tutela del patrimonio storico e architettonico del moderno - *Massimo Bottini*
- 8.3 - L'industria del cinema. Patrimonio immateriale e materiale - *Marina Docci, Claudio Menichelli*
- 8.3.1 - Pier Paolo Pasolini's *Vangelo*: Ferrania Film, Industrial Heritage, Environmental Futures - *Elena Past*
- 8.3.2 - Architetture dell'industria del cinema in Sicilia - *Tiziana Firrone, Carmelo Bustinto*
- 8.3.3 - Rimini, Fellini Museum tra arte e ricerca a Palazzo Valloni - *Paolo Marcoaldi*
- 8.3.4 - Il cinema Altino di Padova come risorsa per la crescita culturale della città - *Enrico Pietrogrande*

AREA 9 - RIUSO E PRATICHE DI RIGENERAZIONE

- 9.0 - Riuso e pratiche di rigenerazione - *Maria Elena Castore, Edoardo Currà, Sara De Maestri, Cristina Natoli, Cesira Paolini, Manuel Ramello, Laura Severi*
- 9.0.1 - Nuove strategie e strumenti per la rigenerazione sostenibile e inclusiva dei territori dell'abusivismo edilizio produttivo. Il caso di Roma - *Francesco Crupi*
- 9.0.2 - Da luoghi della produzione alla produzione di luoghi. Interpretazioni e strategie progettuali - *Giovangiuseppe Vannelli*
- 9.0.3 - Patrimonio industriale e spazi per la formazione. Intersezioni, ibridazioni, contaminazioni - *Fabio Cutroni, Maura Percoco*
- 9.0.4 - Dalla macchina all'uomo. Ripensare gli spazi post-industriali - *Anna Bruna Menghini*
- 9.0.5 - Architettura parassitaria e resilienza: rigenerazione urbana e riuso edilizio per l'Ex Zuccherificio di Rieti - *Alessandra Bellicoso, Stefania Manna, Donato Di Ludovico, Riccardo Gunnella*
- 9.0.6 - Rigenerazione urbana dell'ex fabbrica di saponi Mira Lanza a Roma: un nuovo scenario di parco resiliente - *Beatrice Agostini, Olga Palusci, Carlo Cecere*
- 9.0.7 - Strategie di sviluppo per la fabbrica di cioccolato Cima Norma a Torre-Blenio (Svizzera) - *Alessandro Depaoli, Damiana Sarah Russo*
- 9.0.8 - L'Eridania di Forlì, un patrimonio della città - *Marina Foschi, Lorenzo Aldini, Mara Bianchi, Edgardo Forlai*
- 9.0.9 - Il Lanificio Picco al Bivio. Una strategia per rigenerare uno spazio di archeologia industriale attraverso una rete di itinerari culturali nel paesaggio biellese, tra fabbrica e natura - *Andrea Rolando, Mariabeatrice Picco*
- 9.0.10 - L'ex Cementi Alta Italia a Casale Monferrato (AL): patrimonio industriale, ricettività innovativa e valorizzazione del territorio - *Manuel Fernando Ramello, Alessandro Depaoli, Damiana Sarah Russo*

- 9.0.11 - Rigenerazione urbana. Restauro e riuso del Paraboloido di Casale Monferrato - *Stefano Invernizzi, Manuel Fernando Ramello*
- 9.0.12 - Da vanto a problema (e ritorno). Le fabbriche dismesse nella città di Pinerolo, tra percezione e narrazione - *Riccardo Rudiero*
- 9.0.13 - Il patrimonio industriale della birra a Udine. Riflessioni sulla mancata salvaguardia materiale e prospettive sulla valorizzazione storica, socioculturale e turistica - *Andrea Negro*
- 9.0.14 - Memoriae Loci. La raffineria Zanuccoli a Catania - *Michele La Noce, Gaetano Sciuto*
- 9.0.15 - The implementation of a double Multi-Attribute Decision-Making approach for ranking adaptive reuse solutions on dismissed industrial heritage warehouses: the sustainable conversion of the former livestock market site in Bari - *Corrado Vizzarri, Sabrina Zingaro, Antonella Guerra, Mariella De Fino, Fabio Fatiguso, Antonella Calderazzi*
- 9.0.16 - Il riscatto del patrimonio industriale. Residenze sociali per giovani e anziani in Fabra i Coats a Barcellona - *Maria Argenti, Sabrina Pecorilli*
- 9.0.17 - Le distillerie Capra di Quartu Sant'Elena tra storia, architettura, recupero e riuso - *Carlo Atzeni, Stefano Cadoni, Massimo Faiferri, Francesco Marras, Fabrizio Pusceddu, Marcello Schirru*
- 9.0.18 - Architetture industriali non finite: dall'incompletezza funzionale alla riqualificazione tecnologica. Un caso di studio in Sicilia - *Francesca Anania*
- 9.0.19 - Il patrimonio industriale delle Fabbriche d'Armi. Prospettive di recupero e di valorizzazione - *Elisa Pilia*
- 9.0.20 - Carbonia Landscape Machine. Paradigmi per una Rigenerazione sostenibile - *Giorgio Peghin, Antonello Sanna*
- 9.0.21 - Nuova sede della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti (CNPADC) negli ex Opifici della Birra Peroni, Roma - *Ruggero Lenci*
- 9.0.22 - Recupero tipologico o sulla continuità narrativa. Trasformazione di un complesso agricolo in un centro per l'arte - *Alexandra Afrasinei, Alexandru Barat*
- 9.0.23 - Progetto per il recupero e rifunzionalizzazione dell'ex zuccherificio Nuestro Señor de la Salud a Santa Fe, Granada - *Costanza Ottolini*
- 9.1 - Strategie e modelli di rigenerazione - *Edoardo Currà, Cristina Natoli, Manuel Ramello*
- 9.1.1 - Rigenerare il paesaggio dell'Archeologia Industriale: le Manifatture Tabacchi come nuove piattaforme urbane - *Rosalba Belibani, Fiamma Ficcadenti*
- 9.1.2 - La memoria dell'uso: da convitato di pietra a fattore strategico del progetto - *Angela Squassina*
- 9.1.3 - Il linificio-conceria SACOMAR di Fermo: un luogo di lavoro, di prigionia e di speranza - *Nicola Pascucci, Oronzo Mauro*
- 9.1.4 - Una metodologia *generativa* per la rigenerazione del patrimonio industriale dismesso: il caso della ex-Corradini a Napoli - *Sergio Russo Ermolli, Giuliano Galluccio*
- 9.1.5 - Il Museo della Partecipazione Consapevole di Crespi d'Adda e l'UNESCO Visitor Centre - *Giorgio Ravasio*
- 9.1.6 - Archeologia industriale e paesaggi agricoli. Il caso dell'area industriale ex Bellometti ad Orzinuovi (BS) - *Barbara Angi*
- 9.1.7 - Riuso industriale e nuove forme di gestione per la costruzione di un presidio culturale territoriale: l'esperienza di riqualificazione dell'ex deposito locomotive Sant'Erasmo - *Caterina Di Felice*
- 9.1.8 - Percorsi/approcci complessi per la rigenerazione del patrimonio di archeologia industriale: attivare sinergie multidimensionali tra scale, discipline e

- processi - *Laura Elisabetta Malighetti, Manuela Grecchi, Angela Colucci*
- 9.1.9 - Hosting the Olympics through industrial regeneration and reuse: a comparative case study of Turin 2006, London 2012, and Beijing 2022 - *Helena Roux, Giorgia Cestaro*
- 9.1.10 - No profit e riuso del patrimonio industriale dismesso: il caso della distilleria Nicola De Giorgi a San Cesario di Lecce - *Carla Bartolozzi, Daniele Dabbene, Antonio Monte*
- 9.1.11 - Dalle Esposizioni Universali alla realizzazione di nuovi ecosistemi industriali emergenti: l'area del Valentino e il progetto PNRR - *Carla Bartolozzi, Daniele Dabbene, Antonio Monte*
- 9.1.12 - Aree industriali dismesse nei centri minori. Possibili scenari di rigenerazione nel post-pandemia legati a nuove dinamiche di mobilità e dell'abitare - *Cristina Natoli, Marco Pironti*
- 9.1.13 - Norme e misure finalizzate al riuso *adattivo* del patrimonio industriale. Attualità e prospettive - *Francesco Trovò*
- 9.1.14 - Giacimenti della memoria e Miniere urbane. Rigenerazione del patrimonio industriale in ottica di eco-compatibilità, decarbonizzazione, circolarità: l'ex Mira Lanza a Roma - *Serena Baiani, Paola Altamura, Roberto Giordano*
- 9.1.15 - Nuova vita al Consorzio Agrario di Piacenza. Progetto di rigenerazione urbana - *Roberto Bolici*
- 9.1.16 - Opération Grand Site a Fontaine de Vaucluse. Recupero e valorizzazione dell'ex area industriale e della Cartiera Vallis Clausa - *Filippo Montorsi*
- 9.1.17 - Rejuvenate the Ruins: Memory of an Industrial Edge - *Sajid Bin Doza, Fahima Salam, Mohammad Hamidur Rahman Sabbir*
- 9.1.18 - Musei del patrimonio industriale fra conservazione e sostenibilità finanziaria - *Ekaterina Baskakova, Paolo Ferri, Luca Zan*
- 9.2 - Il gasometro, la seconda vita del vuoto - *Sara De Maestri*
- 9.2.1 - Il gasometro. Dalla dismissione al recupero e conservazione della memoria identitaria - *Sara De Maestri*
- 9.2.2 - Westergas – Il gasometro e l'officina occidentale del gas di Amsterdam - *Elena Fazio*
- 9.2.3 - L'area ex Ilva di Follonica: dal concept del museo al distretto culturale - *Barbara Catalani, Valentina Anselmi, Matteo Colombini*
- 9.2.4 - Lavorare sulla geometria circolare del vuoto: il recupero dei serbatoi come spazi di socialità - *Francesca Bruni*
- 9.2.5 - La rinascita del gasometro Man di Bologna - *Roberto Biavati, Carlo Sussi*
- 9.2.6 - Le reti del gas a Napoli ed il gasometro di via Brin. Vicende storiche ed iniziative di recupero - *Federico M. Mazzolani, Augusto Vitale*
- 9.2.7 - Gasometro – storia, evoluzione e riuso - *Barbara Berger*
- 9.2.8 - Il gasometro di Campi a Genova: le ragioni della tutela - *Manuela Salvitti, Stefania Bertano*
- 9.2.9 - Spherical Gasholder in Freiburg im Breisgau (D) - *Heike Piehler, Barbara Berger*
- 9.3 - Le centrali dell'energia tra uso e riuso - *Sara De Maestri*
- 9.3.1 - Valorizzazioni delle centrali dell'energia: dall'uso al riuso - *Sara De Maestri*
- 9.3.2 - Le centrali elettriche di Ferrania: conservazione di una memoria identitaria - *Alberto Manzini*
- 9.3.3 - La Centrale Montemartini di Roma: bilancio e nuove prospettive - *Antonio David Fiore, Serena Guglielmi*
- 9.3.4 - La centrale elettrica Alessandro Volta. Conoscenza, recupero compatibile e pratiche di rigenerazione di un tassello di Patrimonio industriale a Palermo - *Tiziana Campisi, Simona Colajanni, Manfredi Saeli*

- 9.3.5 - La centrale idrodinamica e la sottostazione elettrica di riconversione. Porto Vecchio di Trieste - *Antonella Caroli*
- 9.3.6 - I paesaggi della produzione dell'energia nucleare: conoscerne i caratteri per progettarne il futuro - *Riccardo Ronzani, Elena Vigliocco*
- 9.3.7 - Il Museo della Centrale idroelettrica Pitter di Malnisio verso il prossimo futuro. Un progetto di allestimento e divulgazione digitale e multimediale - *Luca Marigliano, Igor Alzetta, Paolo Tomasella*
- 9.3.8 - Crespi d'Adda. L'energia culturale e la forza della memoria - *Giorgio Ravasio*
- 9.3.9 - Fabbriche di luce. Gli impianti idroelettrici italiani come capitale sociale e culturale - *Michele Mauri, Mario Donadoni*
- 9.3.10 - Architetture «Elettriche» in Argentina. Conoscenza tra Disegno e Memoria - *Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Francesca Porfiri, María Belén Trivi*
- 9.3.11 - Former thermal power plant transformed to the fireplace of new creative energy - *Eva Kráľová, Vladimír Hain, Michal Ganobjak*
- 9.4 - Alternative spaces, art districts, creative districts - *Maria Elena Castore, Edoardo Currà, Cesira Paolini, Laura Severi*
- 9.4.1 - Spatial Interpretation of Nanjing Ming City Wall Brick Kiln Heritage - *Yuan Yangyang, Cheng Yuning, Yang Jing*
- 9.4.2 - ArenA Buzzi Unicem - *Antonio Buzzi, Emanuela Guccione, Alfredo Pirri, Paolo Desideri*
- 9.4.3 - Il riuso delle Sale d'Armi dell'Arsenale di Venezia: dai percorsi storici a quelli contemporanei - *Luca Scappin*
- 9.4.4 - Il sistema Pilone-Torri Morandi di Capo Peloro. Da area per il trasporto dell'energia elettrica a distretto della creatività e dell'innovazione - *Marina Arena*
- 9.4.5 - Fábrica Bhering: from machine to art - *Juliana de Carvalho Lisboa*
- 9.4.6 - Creative districts a Shanghai, ultimo atto - *Edoardo Currà*
- 9.4.7 - Producing Collectivity. Shanghai's Huangpu river banks as a global laboratory for urban regeneration - *Enrica Di Toppa*
- 9.4.8 - Sistemi industriali fluviali: il caso di Chongqing tra strategie e scenari di intervento - *Antonio Cappuccitti, Cassia De Lian Cui*
- 9.4.9 - The Former Italian Metallurgical Society in Tuscany. A Proposal for a Revitalization Urban Strategy - *Dimitra Babalis*
- 9.4.10 - Using blue-green infrastructure approaches to promote spatial transformation of the industrial cities along the Yellow River - *Jin Zhao, Yihuan An, Conghui Zhou*

AREA 10 - IMMAGINE E COMUNICAZIONE DELL'INDUSTRIA

- 10.1 - Marchi di fabbrica e pubblicità industriale - *Renato Covino, Antonio Monte*
- 10.1.1 - La fabbrica, l'immagine e le memorie. Il caso Ceramiche Pozzi di Gattinara - *Francesco Petterino, Rossella Maspoli*
- 10.1.2 - Non più *ermetiche calligrafie delle signore alla moda*. Il pensiero di Olivetti nelle pubblicità delle macchine per scrivere - *Emilia Garda, Giuliana Di Mari*
- 10.1.3 - La pistola fumante - *Enrico Pocopagni*
- 10.1.4 - La strategia della sosta - *Stefania Mangini*
- 10.1.5 - Il gruppo La Doria: un esempio ante litteram di *approccio immateriale* ai mercati di sbocco - *Marco Santillo, Roberto Rossi*
- 10.2 - Fotografia, cinema, house organ - *Angelo Desole, Carolina Lussana*
- 10.2.1 - Spazi e paesaggi della produzione: Roberto Pane e il patrimonio industriale attraverso la fotografia - *Maria Pia Testa*
- 10.2.2 - Il patrimonio filmico di AEM - *Fabrizio Trisoglio, Giulio Bursi*
- 10.2.3 - Il lavoro della fotografia. La fotografia industriale negli archivi del CSAC

dell'Università di Parma - *Paolo Barbaro*

10.2.4 - Film photography: Beginning of Modern Life Branding - *Nevena Ilic, Ana Cardoso de Matos*

AREA 11 - TURISMO INDUSTRIALE. ESPERIENZE DI FRUIZIONE E DI MOBILITÀ

11.0 - Turismo industriale. Esperienze di fruizione e di mobilità - *Francesco Antoniol, Massimo Bottini, Maria Elena Castore*

11.0.1 - Meno di 1435 mm - *Antonella Indrigo*

11.0.2 - *Open Your Mine*. Verso nuovi modelli di coinvolgimento locale per la rigenerazione dei territori minerari del Parco Geominerario della Sardegna - *Mattia Sanna Montanelli, Alessandro Abis, Federica Boi, Pietrangelo Loru, Ciro Pignatelli, Roberto Rizzo, Stefano Sernagiotto*

11.0.3 - Mu.ri museo diffuso regionale dell'ingegneria - *Marco Giampieretti, Giorgio Pradella*

11.0.4 - Il Museo della Cantieristica - MuCa. Uno strumento per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archeologico industriale del territorio - *Rosa Fasan, Chiara Mistelli, Giulia Norbedo, Edino Valcovich*

11.0.5 - VIDA's industrial heritage tours. Revisiting the old machine-making districts of Piraeus Port, Greece - *Maria Mavroeidi*

11.0.6 - TrattoPunto – Italian Industrial Tourism Network. Una strategia per nuove forme di marketing territoriale - *Francesco Antoniol, Michela Biancardi, Lidia Giusto*

11.0.7 - La centrale elettrica di Montefiore dell'Aso (AP), la via del cambiamento - *Oronzo Mauro*

11.1 - Mobilità dolce tra conoscenza e sviluppo territoriale. Processi, esperienze, attori - *Massimo Bottini*

11.1.1 - Greenways minerarie nelle Terre del Nisseno. Ipotesi di valorizzazione della ferrovia dello zolfo dismessa Canicatti-Riesi (CL) - *Antonio Danese*

11.1.2 - Il cammino minerario di Santa Barbara. La valorizzazione dell'eredità culturale mineraria percorrendo a passo lento gli antichi cammini minerari - *Giampiero Pinna*

11.1.3 - The Lebanese railway heritage: the case of the Rayak station - *Yara Rizk*

11.1.4 - Rigenerazione dei fabbricati viaggiatori della stazione ferroviaria e riqualificazione dell'ex stabilimento Fornaci Briziarelli di San Gemini - *Lorenzo Massarelli, Carlo Cecere, Spartaco Paris, Olga Palusci*

11.2 - Storytelling e nuovi media per la valorizzazione e la fruizione turistica del patrimonio industriale - *Maria Elena Castore*

11.2.1 - Storytelling e turismo industriale: alcune recenti esperienze italiane a confronto - *Maria Elena Castore*

11.2.2 - HIAB – Heritage in a box: storytelling ed esperienze virtuali nel patrimonio industriale del Monferrato Casalese - *Elisa Leoni, Viola Invernizzi*

11.2.3 - San Giovanni a Teduccio: verso una nuova industria culturale - *Giulia Bardari, Marina Cioppa, Matteo Martignoni, Benedetta Moricola*

11.2.4 - Un tour virtuale per il patrimonio industriale di Modena - *Elena Corradini*

11.2.5 - Industrial Heritage in the Covid19 Aftermath. Glocal Facebook Video Conference - *Francesco Antoniol*

11.2.6 - La fabbrica formale e la fabbrica informale. Prospettive di patrimonializzazione e turismo industriale - *Giacomo Girocchi, Rossella Maspoli*

11.2.7 - Reuse of Abandoned Heritage of Former Coburg Ironworks Complex – Motive for Tourism Activation and the Development of the Region in Central Slovakia - *Veronika Aschenbrierová, Simona Vítazová Bohovicová, Eva Král'ová*

AREA 12 - PANEL IL SANTUARIO DI ERCOLE VINCITORE

12.0 - Il Santuario di Ercole Vincitore - *Edoardo Currà*

12.0.1 - Il Santuario di Ercole Vincitore (Tivoli) e il patrimonio archeologico industriale: processi comunicativi nell'ottica dell'ampliamento della fruizione e della massima inclusività - *Laura Bernardi, Viviana Carbonara, Lucilla D'Alessandro, Sergio Del Ferro*

12.0.2 - Herzmaschine: un cantiere fra eterotopia e distopia per una doppia archeologia - *Andrea Bruciati, Enrica Giuseppina Cinque*

12.0.3 - Laboratori di Progettazione Architettonica sulla musealizzazione del complesso archeologico e monumentale di Ercole Vincitore a Tivoli - *Fabio Fabbrizzi, Lorenzo Burberi, Tommaso Romani, Giulia Bellini*

12.0.4 - «Fabbrica, che quivi non mancò spesa né eccellenza d'architettura». La messa in sicurezza, conservazione, restauro, valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore - *Micaela Angle, Alessandro Bozzetti, Antonella Mastronardi, Laura Romagnoli*

12.0.5 - L'ex Cartiera Segrè nel Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli: un progetto in tre fasi per il recupero e la musealizzazione - *Andrea De Pace, Riccardo Rocchi, Marco Angelosanti, Martina Russo, Laura Bernardi, Sergio Del Ferro, Edoardo Currà*

12.0.6 - Il Santuario di Ercole Vincitore, strategia del riutilizzo del complesso romano: dallo sfruttamento agricolo agli insediamenti ecclesiastici, alla trasformazione industriale - *Laura Bernardi, Edoardo Currà, Sergio Del Ferro*

9.1.1

Rigenerare il paesaggio dell'Archeologia Industriale: le Manifatture Tabacchi come nuove piattaforme urbane

Regenerating the landscape of Industrial Archaeology: Tobacco factories as new urban platforms

Rosalba Belibani – Sapienza Università di Roma

Fiamma Ficcadenti – Sapienza Università di Roma

ABSTRACT

La rigenerazione, che ha come scopo offrire ex-novo una buona qualità a spazi e a strutture produttive e residenziali per reintegrarli nei processi di vita urbana, ha ragioni economiche, sociali e ambientali e rientra nelle azioni di protezione del clima indicate dalla Commissione Europea.

Come cornice multidisciplinare, multidimensionale e multiscalare, la rigenerazione si offre come uno strumento privilegiato per affrontare il tema del recupero dei complessi di Archeologia Industriale.

Il progetto di rigenerazione persegue questo obiettivo ponendosi in continuità con l'esistente (ne riprende linee, forme e contorni, adotta schemi noti) oppure in antitesi ad esso, si dissocia affermando la supremazia del nuovo. Il contributo intende presentare alcune riflessioni sul tema della rigenerazione di aree ed edifici industriali dismessi, obsoleti o sottoutilizzati attraverso il caso studio degli interventi attuati o proposti di recupero sugli impianti dismessi delle Manifatture Tabacchi.

Urban Regeneration, whose aim is to offer good quality ex-novo to productive and residential spaces and structures in order to reintegrate them in the urban life processes for economic, social and environmental reasons, and is part of the climate protection actions recommended by the European Commission.

As a multidisciplinary, multidimensional and multi-scalar framework, regeneration offers itself as a privileged tool to address the issue of recovery of Industrial Archaeology complexes.

The regeneration project pursues this objective by placing itself in continuity with the existing (it takes up lines, shapes and contours, adopts known patterns) or in antithesis to it when it dissociates itself by asserting the supremacy of the new. This contribution aims to present some reflections on the theme of the regeneration of disused, obsolete or underutilized industrial areas and buildings through the case study of the interventions implemented or proposed for the recovery of the disused facilities of a tobacco factory.

1. LA RIGENERAZIONE DEL PAESAGGIO DELL'ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

La locuzione *Archeologia Industriale* con la sua apparente natura ossimorica costruisce un ponte tra le due dimensioni del progetto di architettura più difficili da tenere insieme: da un lato, la questione della trasmissibilità e salvaguardia del patrimonio architettonico nei suoi caratteri originari e nel suo portato iconico, dall'altro la natura intrinsecamente operativa e operante, e dunque trasformativa, che ogni processo progettuale porta con sé.

Il dato archeologico, infatti, spinge all'adozione da parte dell'architetto progettista di una postura estremamente cauta nel progetto e nella riscrittura del nuovo preferendo soluzioni e azioni rispettose del preesistente e a basso impatto, in buona sostanza ad una riqualificazione identitaria. Infatti, è necessaria una particolare cautela nella lettura, a monte del processo progettuale, dei segni e delle informazioni, fisiche e immateriali, che debbono essere salvaguardati in vista di una loro trasmissione al futuro. Di contro, il paesaggio delle ex-aree industriali dismesse e in disuso costituisce un campo di azione fondamentale per il progetto, date le istanze di una contemporaneità sempre più orientata alla riduzione del consumo di suolo, all'ottimizzazione delle risorse, al riuso e alla ri-funzionalizzazione del patrimonio edilizio abbandonato e alla sostenibilità declinata nella sua accezione più ampia¹.

Tenere insieme queste due dimensioni di salvaguardia e riscrittura, di tutela e trasformazione, impone un atteggiamento progettuale complesso e un approccio multidisciplinare che si fondi sulla capacità di bilanciare cautela e coraggio.

Intervenire sul paesaggio dell'architettura dismessa risulta un imperativo etico del nostro tempo e ciò vale ancor di più nel caso dei manufatti dell'archeologia industriale² che spessissimo sono complessi di notevoli dimensioni, di ispirazione basilicale, collocati in aree di grande superficie in intimo rapporto con la città, urbanisticamente strategiche. Questo tipo di caratteristiche fa sì che l'intervento di riuso, recupero o riqualificazione debba essere inserito nella più ampia cornice degli interventi di rigenerazione, laddove ad essere recuperato non è solo un singolo o un complesso di manufatti architettonici ma un vero e proprio sistema che interessa la scala della città intercettando istanze ambientali, urbane, sociali, politiche e culturali.

Data questa premessa, risulta chiaro come il progetto di rigenerazione del paesaggio dell'archeologia industriale si manifesti come un campo di lavoro estremamente complesso e delicato che richiede un approccio multidisciplinare e colto al tema della trasformazione e tutela dello spazio costruito. Del resto, un ambito di intervento sempre più frequente data la storia e le vicende delle nostre città e l'evoluzione accelerata che ha subito il mondo produttivo e lavorativo della nostra contemporaneità in particolare con la rivoluzione informatica³.

Con il concetto di *rigenerazione urbana*, che ha iniziato a prendere piede alla fine degli anni sessanta, solo pochi anni dopo la formalizzazione nel 1955 da parte Michael Rix del concetto di Archeologia Industriale⁴, si fa riferimento a un sistema di programmi urbani di natura politica che affrontavano la deprivazione culturale, sociale e del patrimonio urbano⁵. Nel tempo, la rigenerazione si è connotata per la sua capacità di comprendere politiche e progetti orientati al miglioramento di ambiti urbani abbandonati, non qualificati o in stato di degrado socio-economico, spaziale e ambientale⁶ sino a evolversi in una strategia progettuale caratterizzata da un approccio olistico orientato a promuovere la dimensione economica, il ripristino della socialità attraverso l'inclusione, il recupero degli ecosistemi urbani ristabilendo un equilibrio tra uomo e ambiente⁷. Dunque, si evince come la pratica della *renovatio urbis* sia fortemente incentrata su strategie di trasformazione interessate principalmente al futuro delle aree oggetto di intervento. L'applicazione delle strategie di rigenerazione al paesaggio dell'archeologia industriale di contro comporta la necessità che gli interventi agiscano sulla materia del presente tenendo conto della esigenza che il futuro sia costruito sulla base di un rapporto di compatibilità con il passato da salvaguardare.

In generale, ricostruire e recuperare il patrimonio architettonico comporta che il progetto si confronti con la preesistenza tanto nella sua consistenza materiale quanto nella sua stratificazione immateriale rappresentata dal palinsesto dei valori, delle identità e dei significati dei luoghi in cui sorge.

Nel caso dell'architettura industriale dismessa, tanto il dato materiale che quello immateriale della preesistenza sono strettamente connessi alla funzione produttiva che un tempo veniva svolta al suo interno. Infatti, dal punto di vista sia morfologico che strutturale, le architetture della produzione e dell'industria sono spesso costituite da strutture altamente resistenti e durevoli proprio per la specificità delle attività che al loro interno si svolgevano e che necessitavano in molti casi dell'uso di grandi e imponenti macchinari che influenzavano la forma dell'edificio che li ospitava.

Da ciò deriva un carattere peculiare dei manufatti dell'archeologia industriale che possono essere spesso annoverati quali esponenti di quella *città persistente* che proprio per la sua natura è quella parte di città che manifesta una certa ostinazione a perire e logorarsi, in opposizione a una città caduca rappresentata da un'edilizia e un'architettura molto più leggera e per questo fragile.

Infatti, quella industriale è una forma specifica di archeologia che spesso e volentieri non si trova a fare i conti con la rovina ma con oggetti spaziali dismessi ma ancora dotati dell'energia potenziale di essere utilizzati e abitati. Spesso, sono dispositivi architettonici che hanno bisogno solo di essere rimessi in moto e, in questo senso, i frequenti processi di

musealizzazione non sono le uniche strategie che possono essere messe in campo non trascurando il fatto che il patrimonio industriale storico non è oggetto di un atteggiamento vincolistico⁸. Infatti, a disposizione di chi interviene troviamo una pluralità di strumenti, dal più conservativo al più trasformativo, che consentono di raggiungere uno degli obiettivi che consideriamo strategicamente più importanti quando si parla di recupero dell'archeologia industriale, ovvero la riappropriazione collettiva dello spazio dismesso⁹ in accordo a una logica di rispetto della memoria del passato ma anche di rispetto del futuro sulla base del principio di sostenibilità. In questa cornice, la rigenerazione urbana appare come un contenitore privilegiato di buone pratiche da adottare.

2. LE MANIFATTURE TABACCHI

Tra i complessi industriali di particolare rilevanza soggetti negli ultimi anni al fenomeno della dismissione in maniera capillare su tutto il territorio italiano, da Nord a Sud, troviamo il caso delle Manifatture Tabacchi. Tanto per la qualità architettonica che talvolta esprimono (non è infrequente che siano architetture *d'autore*) che per le notevoli dimensioni, le Manifatture tabacchi, veri e propri brani di città, costituiscono un caso di approfondimento significativo per quanto riguarda la tematica della rigenerazione declinata sul paesaggio dell'archeologia industriale.

Le vicissitudini relative agli impianti delle Manifatture, quali luoghi destinati alla lavorazione delle foglie di tabacco, sono strettamente correlate alle vicende politiche ed economiche che in Italia hanno interessato il tema del tabacco.

Il tabacco arriva in Europa e in Italia nel XVI secolo, a seguito della scoperta delle Americhe, per diventare in brevissimo tempo un bene attorno al quale si instaura una fiorente economia fatta di commercio e industria legata alla lavorazione, alla produzione e alla vendita della materia prima.

In Italia, inizialmente, nel 1893, il controllo economico dell'industria del tabacco era affidato alla Direzione Generale delle Privative che si occupava di gestirla al fine di garantire un vantaggio fiscale allo Stato. Questo organo diventerà poi nel 1926 l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato che ha determinato l'avvio di un'industria del tabacco fortemente accentrata nelle mani dello Stato anche per quanto concerneva gli aspetti produttivi e manifatturieri¹⁰. Nel 1970, con la liberalizzazione della produzione e del commercio del tabacco da parte delle Comunità Economiche Europee, si assiste ad un vero e proprio boom produttivo che si proietterà fino agli anni novanta e che favorirà una vasta diffusione dei complessi manifatturieri sul territorio italiano¹¹.

Con gli anni novanta si assiste alla prima battuta di arresto dell'intero comparto produttivo che sancisce a poco a poco la chiusura e la

dismissione di moltissimi stabilimenti. Già negli anni ottanta, con la riduzione degli investimenti per l'ammodernamento tecnologico delle industrie e per l'assunzione di nuova manodopera specializzata, le industrie italiane avevano perso competitività sul mercato europeo e la tardiva opera di privatizzazione ha comportato la perdita di una significativa parte del patrimonio culturale, imprenditoriale e architettonico legato all'industria del tabacco¹².

3. LA RIGENERAZIONE DELLE MANIFATTURE TABACCHI: TRA APPROCCIO E METODOLOGIA

Il tempo che intercorre tra la cessazione dell'attività, la dismissione del manufatto e il suo ingresso in quello che definiamo *corpus* dell'archeologia industriale è in realtà un tempo breve, un processo immediato che si riveste con i caratteri della memoria; la sedimentazione del presente si storicizza e diventa memoria.

A questo punto, dunque, che ruolo gioca la rigenerazione e che responsabilità soprattutto deve assumersi nei confronti della memoria o della storia?

Il termine *rigenerazione* suggerisce un immaginario nel quale il progetto si manifesta come uno slancio vitalistico proiettato al restituire la vita a qualcosa che l'ha perduta. Come una sorta di defibrillatore, il progetto di rigenerazione riattiva corpi architettonici e tessuti urbani inerti, che giacciono senza scopo e senza vita all'interno della città. Tuttavia, quando si ricorre alla rigenerazione per l'intervento su preesistenze che si inseriscono nell'ampio concetto di *patrimonio*, il progetto non solo deve porsi come ri-attivatore di spazi ma deve necessariamente problematizzare la questione del *come* riportare in vita quei luoghi, comprendendo e fissando limiti alla propria azione in virtù della necessità di rispettare la memoria di cui il patrimonio è portatore.

In tal senso è necessario discernere il semplice ricordo dalla memoria e intervenire sul primo nell'ottica di una tutela e protezione della seconda. Infatti, il ricordo è inteso come reinterpretazione e impronta soggettiva dell'esercizio della memoria, che è a sua volta facoltà collettiva e patrimonio da tutelare.

Andando nello specifico, quando il patrimonio è rappresentato dagli impianti industriali dismessi, un ulteriore livello di approfondimento è necessario per comprendere anche quali funzioni possano risultare compatibili, dal momento che la memoria e il valore di tali complessi o edifici risiede anche nella specifica funzione e attività che in essi veniva precedentemente svolta.

Posto che è difficile insediare nuove destinazioni d'uso di tipo industriale tradizionale, legate ad una economia fordista, si osserva che è frequente una generale banalità del processo di attribuzione delle nuove

funzioni, una metamorfosi dalla fabbrica alla *art factory* che testimonia la trasformazione da una economia dei beni ad una dei servizi.

L'approccio progettuale che si registra maggiormente è quello di una tendenza a non trasformare in modo aggressivo la consistenza architettonica del manufatto, preservandola anche in ragione della sua efficienza strutturale ancora evidente. Per contro diviene arduo anche l'intervento di riconfigurazione dell'interno dove necessari ridimensionamenti dello spazio sono operati attraverso azioni omologate di inserimento e giustapposizione di nuovi volumi. Dunque, l'atteggiamento progettuale che risulta più ricorrente è quello di usare gli strumenti leggeri del progetto di architettura, come i trattamenti sulle superfici, la ricostruzione di nuovi ambiti spaziali attraverso il ridisegno delle pavimentazioni, una ridefinizione dei percorsi e degli spazi esterni, le operazioni cosmetiche sulla pelle dell'edificio e un diffuso *green washing*.

Alcune fabbriche sono state recuperate in maniera più o meno virtuosa, pagando in parte la perdita della matrice spaziale originaria: Kengo Kuma a Rovereto con il tetto verde limita l'impatto paesaggistico; Snohetta a Verona interviene con la vegetazione sullo spazio pubblico per favorire la socializzazione e lo stesso approccio è proposto dal progetto vincitore del concorso per la riqualificazione della Manifattura di Bari. Altro intervento di riqualificazione riguarda la Manifattura di Bologna¹³, trasformata in un Tecnopolo, nuova funzione emergente, che vede all'interno di un intervento plurifunzionale anche un centro dedicato all'Intelligenza Artificiale. Interventi tutti con evidenti caratteri di eco-sostenibilità, vocati a ridurre l'impatto ambientale della propria presenza.

4. CASO STUDIO: LA MANIFATTURA TABACCHI DI FIRENZE

La Manifattura Tabacchi di Firenze è un complesso industriale che ha rivestito un ruolo strategico dal punto di vista economico, sociale e urbanistico per l'intera città.

Costruita negli anni trenta, fu inaugurata nel 1940 e porta la firma di Pier Luigi Nervi, socio dell'impresa Nervi & Nebbiosi alla quale il Monopolio di Stato e il Ministero delle Finanze hanno affidato la costruzione di numerose Manifatture Tabacchi in tutta Italia. La Manifattura è rimasta attiva per oltre settanta anni sino alla dismissione avvenuta nel 2001 (fig. 1).

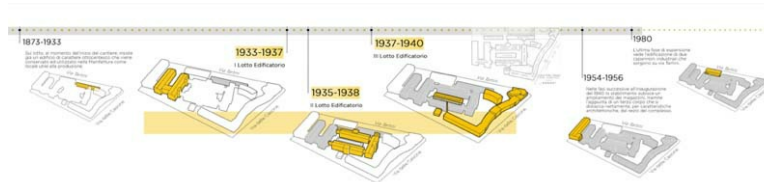


Fig. 1 - Firenze, evoluzione storica del complesso manifatturiero

(elaborazione grafica tratta dalla tesi di laurea *Nuova Architettura Resiliente: Riqualificazione della Manifattura Tabacchi di Firenze* di Edoardo Lavanna, relatore: prof.ssa Rosalba Belibani, 2021).

Il complesso sorge a poca distanza dall'Arno, nel quadrante nord-est della città (fig. 2). Di stampo razionalista, l'impianto è articolato in 13 edifici che sviluppano 110 mila metri quadrati e insistono su un'area di 6 ettari (fig. 3) che rappresentano un vero e proprio brano di città alle porte di Firenze.

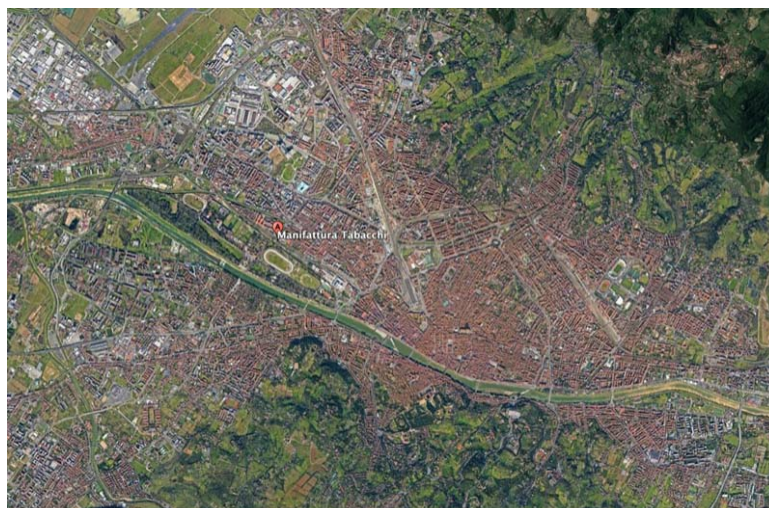


Fig. 2 - Firenze, ortofotogrammetria localizzazione Manifattura Tabacchi (2022 © Google Maps).

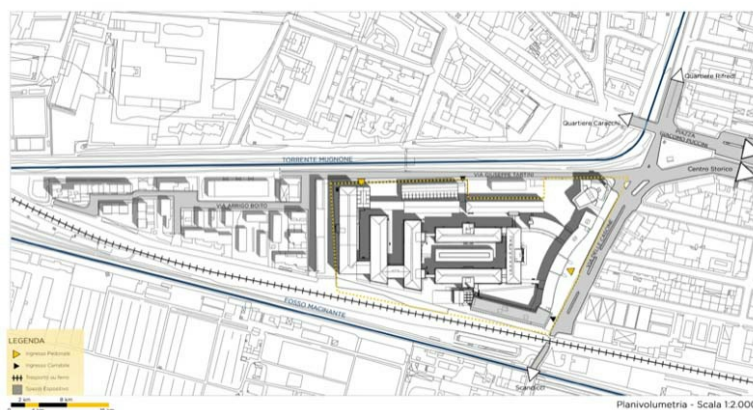


Fig. 3 - Firenze, planivolumetrico Manifattura Tabacchi (elaborazione grafica tratta dalla tesi di laurea *Nuova Architettura Resiliente: Riqualificazione della Manifattura Tabacchi di Firenze* di Edoardo Lavanna, relatore: prof.ssa Rosalba Belibani, 2021).

Dal punto di vista dell'impianto architettonico, il complesso presenta un fronte sul perimetro continuo e lineare; il fronte di accesso su Via delle Cascine mostra un andamento curvilineo che invita all'ingresso aprendo uno spazio di sosta antistante (fig. 4). A sud si interfaccia con la grande

area verde del Parco delle Cascine e a nord con un segmento ferroviario. Il complesso costituisce in generale una testata d'angolo per l'adiacente Piazza Giacomo Puccini.



Fig. 4 - Firenze, vista aerea Manifattura Tabacchi (© CC Wikimedia).

Già dal 2018 alcuni padiglioni e spazi della Manifattura sono stati oggetto di recupero per lo svolgimento di attività ed eventi temporanei a tema prevalentemente artistico e di intrattenimento.

Dal 2020, ha preso avvio il piano di sviluppo dell'intera area. *Un centro fuori dal centro*, questo lo slogan che sta guidando la campagna comunicativa del progetto di rigenerazione che appare avere l'interesse di un recupero immobiliare attraverso una nuova funzionalizzazione. Infatti, obiettivo del progetto di recupero della Manifattura è la riorganizzazione del complesso industriale come una vera e propria *città nella città*. Ryue Nishizawa e Kazujo Sejima dello studio SANAA proprio a Firenze redigono assieme allo Studio Mumbai un masterplan con una ipotesi visionaria che individua nel *core* della Manifattura il nuovo luogo in cui collocare il Not a Museum. Questo viene successivamente approfondito dallo studio fiorentino q-bic in collaborazione con il paesaggista Antonio Perazzi e lo studio Piuarch di Milano. All'architetta Patricia Urquiola è stata affidata la progettazione delle residenze speciali e lo studio Aut-Aut Architettura ha progettato un asilo nido nelle vicinanze del complesso, a servizio delle nuove attività della Manifattura. Il Masterplan generale mantiene invariato l'impianto e adotta un atteggiamento di tipo conservativo nei confronti della consistenza architettonica, le demolizioni sono estremamente contenute. Si interviene sugli edifici con l'obiettivo principale di migliorarne l'efficienza energetica e la sostenibilità, attraverso l'adozione di un impianto geotermico e l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche. La dimensione trasformativa dello spazio in questo caso è affidata soprattutto al progetto del verde: vengono piantate mille nuove essenze e viene progettato un giardino pensile nell'edificio centrale con l'obiettivo di contrastare le emissioni di CO₂ del complesso.

Dunque, da un lato il programma di rigenerazione mira a ricondurre il progetto all'immaginario internazionale della Factory, introducendo una *mixité* di funzioni quali il co-working, studi di animazione e laboratori per residenze artistiche, un impianto per la produzione di birra artigianale, e spazi per la formazione come l'edificio destinato al Polimoda. La Factory risulta divenire, quindi, una piattaforma complessa, un *hub* economico, culturale e sociale dove per gli utenti è possibile interagire e maturare esperienze diverse. Dall'altro, il progetto architettonico si esprime in maniera molto più cauta e pesata rispetto alla preesistenza. Infatti, osservando le immagini elaborate per la diffusione e comunicazione del progetto, si evince come la scelta progettuale sia ricaduta su un approccio estremamente conservativo dell'esistente, probabilmente anche in virtù delle buone condizioni strutturali in cui versa il complesso. L'intervento sullo spazio esterno si concentra sull'uso della vegetazione come materiale per l'articolazione di nuovi spazi, mentre gli interni dei padiglioni sono oggetto di allestimenti che attraverso l'uso dell'arredo organizzano lo spazio in ambiti funzionali differenti, non alterando l'immagine architettonica delle ampie sale un tempo dedicate alle diverse fasi della lavorazione del tabacco. Interessante è osservare la dialettica che si sviluppa tra una tendente permanenza della forma architettonica industriale e la versatilità delle proposte programmatiche offerte dalla nuova piattaforma.

5. CONCLUSIONI

Le numerose Manifatture Tabacchi del territorio italiano dismesse sono state negli ultimi anni oggetto di una ricca e dinamica attività concorsuale ma, come spesso accade, molte delle proposte progettuali risultate vincitrici ancora non sono state realizzate. Tuttavia, questo fa emergere quanto sia grande l'interesse sociale, economico e politico nei confronti di queste manifatture dal grande valore storico, culturale e ambientale. La rigenerazione di questi impianti diviene rilevante anche perché compresa nel quadro di un riassetto complessivo dell'ecosistema urbano delle città nelle quali si collocano.

Il miglioramento di questi luoghi può contribuire all'economia locale sotto molteplici aspetti, promuovendo nuove opportunità di lavoro e attività che possono incoraggiare le relazioni sociali e il turismo. La riattivazione di questi nuclei come piattaforme multifunzionali riverberano la propria vitalità all'intera città, favorendo un miglioramento della qualità della vita anche grazie all'arricchimento culturale offerto agli abitanti.

Il patrimonio archeologico industriale chiede, quindi, di essere reintegrato nei processi di *welfare* urbano come una risorsa e un'opportunità a livello multifunzionale e ambientale. Mentre è necessario definire una dimensione strategica del nuovo progetto, che richiede

l'organizzazione e la definizione del processo complessivo e delle sue finalità, d'altro canto è urgente un ripensamento delle esigenze contemporanee che anticipi nuovi scenari e possa rispondere ad un cambio di paradigma. Il passaggio dal concetto di bene a quello di servizio richiede inoltre forme innovative di partenariato pubblico-privato e il coinvolgimento di stakeholder con diverso titolo a tutela dalla comunità degli abitanti e della nuova *sharing economy*.

- ¹ Rosalba Belibani, Deborah Lefosse, *Towards an operating urban regeneration*, in «U+D Urbanform and Design», n. 14, 2020, pp. 104-113.
- ² Eugenio Battisti, *Archeologia industriale: architettura, lavoro, tecnologia, economia e la vera rivoluzione industriale*, Milano, Jaca Books, 2001.
- ³ Anthony Giddens, *Le conseguenze della modernità. Fiducia e rischio, sicurezza e pericolo*, Bologna, il Mulino, 1994.
- ⁴ Michael Rix, *Industrial Archeology*, Bloomington, The Historical Association, Indiana University, 1967.
- ⁵ John McCarthy, *Partnership, Collaborative Planning and Urban Regeneration*, Aldershot, Ashgate, 2007.
- ⁶ Rosalba Belibani, Deborah Lefosse, *Regeneration and sustainability: a comparison of practices*, Rapid Cities – Responsive Architectures, Dubai, American University in Dubai, AMPS, 2020.
- ⁷ Couch, Chris. et al. *Urban Regeneration in Europe*, Oxford, Blackwell, 2003.
- ⁸ Stefania Palmentieri, *Dinamiche industriali e nuovi assetti territoriali. Le periferie di Napoli tra vuoti urbani e prospettive di valorizzazione*, Mantova, Universitas Studiorum S.r.l. Casa Editrice, 2018.
- ⁹ Battisti, *Archeologia industriale*, cit.
- ¹⁰ Antonio Ceci, *Il monopolio del tabacco in Italia. Ascesa e declino di una industria di Stato*, in «Historia et ius rivista di storia giuridica dell'età medievale e moderna», n. 8, 2015.
- ¹¹ Augusto Ciuffetti, Renato Covino (a cura di), *Per una storia della produzione del tabacco in Italia*, Atti del Convegno, *I luoghi del tabacco: dalle manifatture al riuso*, in «Proposte e ricerche», n. 61, 2008.
- ¹² Ceci, *Il monopolio del tabacco in Italia*, cit.
- ¹³ Micaela Antonucci, Annalisa Trentin (a cura di), *La Manifattura Tabacchi a Bologna di Pier Luigi Nervi. Ricerche sull'architettura industriale contemporanea tra storia, tecnica e riuso*, Bologna, Bononia University Press, 2019.

Indice

0.1 - Presentazione - Renato Covino	28
0.2 - Presentazione - Giovanni Luigi Fontana	31
0.3 - Introduzione - Edoardo Currà	34
0.4 - TICCIH Europa: verso un patrimonio industriale condiviso - Massimo Preite	43
0.5 - Radici per uno sviluppo sostenibile: il Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, un modello virtuoso di doppia archeologia - Andrea Bruciati	50
0.6 - L'impegno di Museimpresa per valorizzare la storia economica dell'Italia intraprendente. Raccontare le imprese per stimolare l'innovazione - Antonio Calabrò	52
AREA 1 - MACCHINE E CICLI PRODUTTIVI STORICI DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE	61
1.0 - Macchine e cicli produttivi storici del patrimonio industriale - Renato Covino, Antonio Monte, Laura Severi	62
1.0.1 - Manufatti e attrezzature delle fabbriche da papero. La riscoperta di un distretto industriale del genovesato - Guido Rosato	63
1.0.2 - Riaccendiamo la macchina a vapore. Il Restauro della Macchina a vapore dell'Amideria Chiozza – Ruda (Udine) - Raffaele Antonio Caltabiano	75
1.0.3 - Schematizzare, animare, ricostruire, disegnare, riprendere: valorizzazione creativa di macchine e cicli produttivi. Casi di studio dalle esposizioni del MUST - Francesca Olivini	86
1.0.4 - Brevetti e macchine in uso nei processi produttivi storici dei molini e dei pastifici (1855-1950) - Renato Covino, Antonio Monte	99
1.0.5 - Le macchine (ordigni oleari) nei processi di produzione dell'olio. Frantoi, torchi e presse idrauliche: dai modelli della protoindustria ai primi brevetti - Antonio Monte	114
1.0.6 - Conservazione e valorizzazione della miniera di Funtana Raminosa: gioiello intatto del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna - Roberto Rizzo, Alessandro Abis, Federica Boi, Pietrangelo Loru, Ciro Pignatelli, Mattia Sanna Montanelli, Stefano Sernagiotto	128
1.0.7 - Macchine e cicli nella produzione del vino: uno studio comparativo tra Andalusia (Spagna) e Puglia (Italia) - Sheila Palomares Alarcón, Antonio Monte	142

1.0.8 - I cicli produttivi del ferro e dell'acciaio e la transizione energetica in Umbria: dalla siderurgia pontificia alla Terni - Marco Venanzi	156
AREA 2 - CITTÀ E TERRITORI DELL'INDUSTRIA	171
2.0 - Città e territori dell'industria - David Celetti, Giovanni Luigi Fontana, Andrea Gritti, Amedeo Lepore, Massimo Preite	172
2.0.1 - Il villaggio operaio di Galópolis: formazione e valorizzazione del patrimonio industriale di una comunità di emigrati italiani nel Rio Grande do Sul - Vania B. M. Heredia, Giovanni L. Fontana	173
2.0.2 - Una fabbrica in campagna. Trasformazioni territoriali e attività industriali: il caso della ferriera di San Potito Ultra - Giuseppe Moricola	187
2.0.3 - Paesaggi della modernità. La Casa al Mare Francesco Sartori a Funtanazza, Arbus (SU) - Antonella Sanna	199
2.0.4 - Colonization and urbanization of the energy's territory: National Institute of Industry company towns (1941-1975) - Jorge Magaz-Molina, Ángeles Layuno-Rosas	213
2.0.5 - La fabbrica e la città. Gli Arsenali di Brest e Venezia in età moderna - David Celetti	227
2.1 - Villaggi operai, company towns, città del lavoro. Nuovi approcci interpretativi - Giovanni Luigi Fontana, Andrea Gritti	237
2.1.1 - Carlo Filangieri e il Regio Opificio di Pietrarsa, una industria per le macchine a vapore napoletane (1840-1860) - Maria Sirago	238
2.1.2 - La storia di un patrimonio. Le case Italsider di Taranto - Francesco Caiazzo	248
2.1.3 - Il quartiere ANIC a Pisticci (MT). Un sistema per abitare tra residenza e industria - Mariangela Bellomo, Antonella Falotico	260
2.1.4 - Una company-town dimenticata. La tutela del Quartiere Maddalena di Somma Lombardo (VA) - Michela Marisa Grisoni	273
2.1.5 - The company town palimpsest: space, life and politics in Dalmine, Italy - Anna Karla de Almeida Santos	290
2.2 - Città monofunzionali in Russia, Europa orientale ed Eurasia. Esperienze, comparazioni, prospettive - David Celetti	299
2.2.1 - La prospettiva baltica: tipi e modelli di città monofunzionale in Estonia, Lettonia e Lituania - Marco Falsetti	300
2.2.2 - State support of monofunctional cities of Russia and Kazakhstan: experience and prospects - Irina D. Turgel, Larissa D. Bozhko, David Celetti	310
2.2.3 - Mono-functional towns as model of economic development.	

The cases of Sverdlovsk and Magnitogorsk (1930-1989) - David Celetti, Irina D. Turghel	316
AREA 3 - PAESAGGI DELLA PRODUZIONE	327
3.0 - Paesaggi della produzione - Maria Carcasio, Franco Mancuso, Claudio Menichelli, Silvia Tardella, Augusto Vitale	328
3.0.1 - Se il progetto di architettura interpreta le bonifiche dei suoli - Esther Giani	329
3.0.2 - Attraverso il Progetto. Risorse e valori del Patrimonio industriale per i Paesaggi d'acque - Margherita Vanore	345
3.0.3 - Un viaggio tra le colline, le chiome e le fabbriche: memoria e valore dei dinamitifici Nobel - Andrea Califano	361
3.0.4 - Paesaggi del lavoro a Venaria Reale - Roberta Cardaci, Anna Agostini, Sabrina Gattiglia, Ettore Maschio	376
3.0.5 - Produrre pesce, produrre paesaggi. Stato dell'arte e opportunità degli impianti vallivi nell'Alto Adriatico - Stefano Tornieri	392
3.0.6 - Paesaggi produttivi: la gelsicoltura nelle aree interne abruzzesi. Il caso del bachificio Casale Santo Janni a Pacentro, L'Aquila - Danilo Di Donato, Alessandra Tosone, Matteo Abita, Renato Morganti	404
3.0.7 - Archeologie Tessili. I lanifici abbandonati in Veneto tra decadenza e nuove opportunità: una prima indagine - Elisa Pegorin	419
3.0.8 - Laterizi d'Abruzzo. Le fornaci teramane di Martinsicuro e Campi tra tutela e nuovi usi - Antonio Mellano, Giovanna Ceniccola	431
3.0.9 - Industria e paesaggio tecnologico, un'eredità da ricomporre nell'era postindustriale - Caterina Mele	443
3.0.10 - La macchina estrattiva del Marmo di Carrara. Una ricerca per una proposta metodologica per il riconoscimento e la tutela - Sofia Tonello	454
3.0.11 - Roma, Valle dell'Inferno: memoria di un passato industriale - Angela Bruni	464
3.0.12 - Paesaggi Interrotti. La rigenerazione del bacino di travertino di Tivoli e Guidonia Montecelio - Elena Paudice	477
3.0.13 - Il paesaggio manifatturiero marchigiano. Eredità industriali e fratture nei territori del distretto calzaturiero - Silvia Tardella	491
3.1 - Paesaggi industriali - Franco Mancuso, Claudio Menichelli	504
3.1.1 - Per una Regional Water Route ERIH in Lombardia - Giorgio Bigatti, René Capovin, Fabrizio Trisoglio	505
3.1.2 - Archeologie a confronto. L'ex stabilimento Cirio a Paestum e la complessità del paesaggio urbano - Pasquale Cucco, Anna	519

Gallo	
3.1.3 - La lezione dei paesaggi dell'oro azzurro - Elena Vigliocco	533
3.1.4 - Le ex ferriere di Conca. Terzo atto: tra memoria archeologica e memoria industriale - Marina Docci, Alessandro Mattioli	546
3.1.5 - Scenari di natura per rigenerare i luoghi dell'industria, salvaguardandone la memoria. Il fiume Versilia e la via del Marmo - Francesca Giusti	561
3.1.6 - Tra dismissione e recupero del patrimonio industriale a Birmingham. La Retort House in Adderley Street - Antonella Guida, Vito Domenico Porcari, Sara Porcari	570
3.1.7 - Nuova centralità urbana per le aree industriali dismesse nei pressi della stazione ferroviaria di Montebelluna - Alessandro Dalla Caneva, Enrico Pietrogrande	584
3.1.8 - Progetto e costruzione dei paesaggi italiani del carbone tra l'Istria e la Sardegna - Giuseppina Monni, Antonello Sanna, Antonella Sanna	597
3.1.9 - Macchine di fiume. La rete storica dei mulini nel paesaggio produttivo del Monti Ferru - Francesco Marras	610
3.1.10 - Il ruolo della vite nei paesaggi della produzione piemontesi - Emilia Garda, Alessandra Renzulli	622
3.1.11 - La forma del territorio. Una fotografia dei paesaggi industriali in Friuli-Venezia Giulia - Ambra Pecile	632
3.2 - Paesaggi minerari tra conoscenza e fruizione. Itinerari dello zolfo e altri percorsi del settore estrattivo - Maria Carcasio	645
3.2.1 - La via dello zolfo in Sicilia: valorizzazione e fruizione di un itinerario turistico-culturale - Maria Carcasio	646
3.2.2 - La Rete nazionale dei musei e Parchi Minerari REMI - ISPRA. Il recupero e la riconversione dei siti minerari dismessi - Tommaso Pardi, Agata Patanè, Giovanni Pratesi	658
3.2.3 - Itinerari minerari in Irpinia: metamorfosi di un territorio tra industria estrattiva e ferrovia - Consuelo Isabel Astrella	664
3.2.4 - La miniera Cozzo Disi a Casteltermini (Agrigento), un'attività didattica per il censimento dei beni del paesaggio minerario - Antonella Versaci, Maria Carcasio, Alessio Cardaci	677
3.2.5 - Un itinerario archeologico integrato sul cammino dell'Antica Trasversale Sicula per valorizzare il patrimonio culturale delle miniere in Sicilia - Gianluigi Pirrera, Susanna Gristina	691
3.2.6 - Città senza porto, porti (e approdi minerari) senza città nel Sulcis Iglesiente - Giuseppina Monni, Antonello Sanna	704
3.3 - Le dismissioni industriali nel cambiamento della città e del	

territorio. Perdite o rinascite? Sconfitte o conquiste? - Franco Mancuso, Silvia Tardella, Augusto Vitale	720
3.3.1 - Officine grafiche Dotti di Cernobbio (CO): una questione di punti di vista - Michela Marisa Grisoni	721
3.3.2 - Patrimonio industriale e città medie: alcune riflessioni su un nesso da approfondire - Remi Wacogne, Achille Warnant	736
3.3.3 - L'interrelazione tra Piano regolatore e Patrimonio architettonico e urbano: il caso del quartiere storico Vila Industrial-Campinas- San Paolo-Brasile - Ana Paula Farah, Mariana Figueiredo Raposo	744
3.3.4 - Una gru con una luce di 17 km che attraversa l'Appennino: le Funivie del Carbone di Savona - Andrea Canziani, Sara De Maestri, Alberto Manzini	757
3.3.5 - Il paesaggio industriale minerario del cemento del Monferrato casalese: dalla ricerca alle azioni di valorizzazione - Gian Mario Rossino	770
3.3.6 - Transports, modernity and industrial territories. The heritage of mobility in a transcontinental scale - Taís Schiavon	785
3.3.7 - L'Arsenale di Venezia: assetto patrimoniale e prospettive di riuso nella stagione del PNRR - Andrea Grigoletto	799
3.3.8 - Capannoni e Nordest: un patrimonio (im)materiale da valorizzare - Olga Tzatzadaki	813
AREA 4 - INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO URBANO	827
4.0 - Infrastrutture e patrimonio urbano - Marina Docci, Ilaria Giannetti, Franco Mancuso, Stefania Mornati, Palmira Trabocchi, Rita Vecchiattini, Ilaria Zilli	828
4.0.1 - Il recupero del mercato ittico di Livorno per la rigenerazione urbana e sociale del quartiere della Venezia - Valentina Spagnoli	829
4.0.2 - Modellazione As-Built, verso il Digital Twin di Torino Esposizioni - Stefano Perri, Giacomo Patrucco, Giulia Sammartano, Antonia Spanò	844
4.0.3 - Il paesaggio costiero laziale. Il porto di Gaeta e il suo territorio - Barbara Tetti	863
4.0.4 - Le rimesse dell'ATAC: un patrimonio da tutelare e valorizzare - Cesira Paolini, Marina Pugnaletto	875
4.0.5 - Verso il MuMeG - Lucia Krasovec-Lucas	889
4.0.6 - Verso il censimento e la catalogazione dei beni industriali del comune di Roma: una mappatura georeferenziata online per l'esplorazione virtuale - Edoardo Currà, Martina Russo, Laura Severi, Cassia De Lian Cui, Pasquale Leonardi	901
4.0.7 - Tracciati ferroviari dismessi tra reti e beni comuni: il caso di	916

Messina - Marina Arena, Francesco Cannata	916
4.1 - Un patrimonio da non dimenticare. I mercati - Marina Docci, Rita Vecchiattini	931
4.1.1 - Il mercato come patrimonio da restaurare. Approfondimenti da un'esperienza romana - Donatella Fiorani, Silvia Cutarelli	932
4.1.2 - «Lo spazio inquieto». Piazza Annonaria, Rovigo: evoluzione, rinascita e declino d'uno spazio mercatale - Andreina Milan	946
4.1.3 - Mercati di architettura in ferro costruiti nel sud del Portogallo. Origine, protagonisti e situazione attuale - Sheila Palomares Alarcón	958
4.1.4 - L'ex Mercato del Pesce di Genova: dal rischio abbandono all'attuale riuso - Danilo Cafferata, Cecilia Moggia, Francesca Segantin	971
4.1.5 - «A beneficio, decoro e lustro di Bergamo nostra». L'ex mercato ortofrutticolo di Bergamo - Giulio Mirabella Roberti, Monica Resmini	981
4.1.6 - Passato, presente e futuro dei mercati coperti: Genova e alcuni esempi europei - Rita Vecchiattini	994
4.1.7 - Quel che resta del Mercado Legazpi di Madrid - Emilia Garda, Giuliana Di Mari	1008
4.2 - I patrimoni portuari e dell'acqua - Ilaria Giannetti, Franco Mancuso, Stefania Mornati, Ilaria Zilli	1019
4.2.1 - Il paesaggio costiero laziale nel suo sistema portuale, tra storia e attualità - Maria Grazia Turco	1020
4.2.2 - L'Arsenale di Venezia. Progettualità e politiche di rigenerazione - Franco Mancuso, Claudio Menichelli, Luca Zan	1034
4.2.3 - Industrial heritage of water infrastructure in the Maltese Islands - Robert Ghirlando, Ruben Paul Borg	1048
4.2.4 - Il miracolo lucano dell'Acquedotto dell'Agri - Antonella Guida, Antonio Monte, Alessandro Lanzolla	1063
4.2.5 - Chioggia ed i suoi porti, patrimonio e futuro della città - Fabio Balducci	1075
4.2.6 - Il mare come risorsa: il porto di Termoli fra passato e futuro - Lucia Checchia, Ilaria Zilli	1088
4.3 - Il treno in città: stazioni passeggeri, scali e manufatti industriali - Palmina Trabocchi, Ilaria Zilli	1100
4.3.1 - Saronno City Hub. Processi, metodi e strumenti per la valorizzazione del patrimonio ferroviario - Maria Pilar Vettori, Silvia Battaglia, Marta Cognigni	1101

dimenticate nel territorio piemontese - Cristiano Tosco	1114
4.3.3 - La Ferrovia Adriatico-Sangritana e il suo archivio storico, quale futuro? - Enrico Dolfi, Filippo Angelucci, Antonio Monte, Caterina Serafini, Palmina Trabocchi	1127
4.3.4 - In viaggio verso il mare: la tratta Campobasso-Termoli - Maria Iarossi, Maria Giagnacovo, Ilaria Zilli	1140
4.3.5 - Infrastrutture delle Ferrovie dello Stato, recupero e valorizzazione. Il caso dell'ex cabina ACE su via Giolitti nel Rione Esquilino a Roma - Sabato Gargiulo, Marina Magnani Cianetti, Gianmarco Paglia, Aurora Pietroletti, Andrea Abatecola	1152
4.3.6 - Il parco del Dopolavoro Ferroviario di Bologna, un patrimonio archeologico industriale da valorizzare e una rigenerazione in divenire - Giulia Rizzoli	1168
4.3.7 - Le linee e gli scali ferroviari della città industriale. Criticità e prospettive di rigenerazione dello Scalo Vallino a Torino - Paola Gregory, Rossella Maspoli, Antonio Sorrentino	1183
4.3.8 - Da passeggeri a clienti. Le stazioni diventano infra-malls - Filippo Lambertucci	1197
4.3.9 - AMT – Stazione Granarolo (Ge). Ricerche e studi per l'intervento di conservazione. Analisi condotte dal 2018 al 2020 - Daniela Pittaluga, Linda Secondini	1211
4.3.10 - La linea storica Napoli-Reggio Calabria. Conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio ferroviario dismesso - Mariarosaria Villani	1226
4.3.11 - Ferrovie e riuso turistico. Esperienze e metodi dalle preserved railways alle piste ciclabili - Andrea Giuntini, Stefano Maggi	1239
4.3.12 - Stazione Termini: un capolavoro romano dell'architettura moderna. Pronti a ripartire! - Luigi Cantamessa	1250
AREA 5 - LA COSTRUZIONE PER L'INDUSTRIA. INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SPERIMENTAZIONE DI MATERIALI, TECNICHE E PROCEDIMENTI	1262
5.0 - La costruzione per l'industria. Innovazione tecnologica e sperimentazione di materiali, tecniche e procedimenti - Edoardo Currà, Ilaria Giannetti, Rossella Maspoli, Antonello Pagliuca, Cesira Paolini, Martina Russo	1263
5.0.1 - La fabbrica tra tradizione e innovazione: il caso dell'ex zuccherificio di Granaiole - Pietro Matracchi, Milena Lorusso, Denise Fresu	1264
5.0.2 - Insediamenti industriali nella media valle del Liri. La cartiera Mancini, ex Courier, a Isola del Liri - Michela Cigola,	1281

cartiera Mancini, ex Courier, a Isola del Liri - Michela Cigola, Arturo Gallozzi, Marcello Zordan	1281
5.0.3 - The Rehabilitation of a Radio Relay Station. Adaptive reuse of Industrial Heritage - Ruben Paul Borg	1296
5.0.4 - Francesco Damiani e il progetto delle strutture in cemento armato dell'ex cantiere navale Roma a Palermo (1918-1921) - Tiziana Basiricò, Antonio Cottone	1310
5.0.5 - La RIV-FIAT a Mosca. Cooperazione Italo-Sovietica per la costruzione della «più grande fabbrica di cuscinetti a sfera del mondo» (1930-1937) - David Celetti	1323
5.0.6 - L'epopea cilena del salnitro: la storia di un'industria del deserto - Valentine Aldebert	1330
5.1 - Materiali, tecniche costruttive e storia della costruzione industriale - Rossella Maspoli, Antonello Pagliuca, Cesira Paolini	1340
5.1.1 - Aged Modernity. Development of heritage-compatible maintenance concepts for reinforced concrete buildings - Michael Auras, Markus Beßling, Franziska Braun, Christoph Duppel, Melanie Groh, Nikolaus Koch, Viola Koch, Bernhard Middendorf, Jeanette Orłowsky	1341
5.1.2 - La costruzione di Torviscosa dalla documentazione di cantiere: la fabbrica e gli edifici a servizio della produzione - Maria Vittoria Santi, Anna Frangipane	1354
5.1.3 - Il Cementificio Zippitelli di Montegiordano (CS), un condensatore di storia nella costruzione nel Mezzogiorno italiano del primo Novecento - Antonello Pagliuca, Pier Pasquale Trausi, Vincenzo Pace	1367
5.1.4 - I sistemi costruttivi per la produzione del tabacco: il caso del tabacchificio Centola di Pontecagnano - Antonello Pagliuca, Federica Ribera, Donato Gallo, Gaetano Pistone	1383
5.1.5 - Industria produttiva e sperimentazioni tecnologiche nel periodo della Riforma fondiaria. Lo stabilimento S. Antonio in Palagianello - Antonello Pagliuca, Antonio Conte, Pier Pasquale Trausi, Lorenzo Francavilla	1395
5.1.6 - I sistemi tecnologici innovativi della A. Bombelli per l'industria militare: strutture metalliche e porte per hangar - Daniela Bosia, Tanja Marzi, Lorenzo Savio	1408
5.1.7 - The design and construction-material innovations of the railway station of the Railway Northern Company in Valencia (1906-1917) - Aurora Martínez-Corral, Javier Cárcel-Carrasco	1421
5.2 - Strutture e spazi per l'industria tra sperimentazione tecnologica e design - Edoardo Currà, Ilaria Giannetti, Martina Russo	1432
5.2.1 - L'edificio industriale MIVAR ad Abbiategrasso, un esempio	

di progetto orientato alla produttività e al benessere - Alessandro Rogora, Giuseppina Montanari, Manuela Romano	1433
5.2.2 - Una cupola per la Modernità (1929-1930). Materiali e tecniche nella Centrale Frigorifera Specializzata di Verona - Angelo Bertolazzi, Giorgio Croatto, Umberto Turrini	1446
5.2.3 - Una rovina high tech nei Docks londinesi: il Patera Building System - Andrea Boito	1459
5.2.4 - Rapporti fra tipo edilizio, innovazione tecnologica e manualistica nella rivoluzione industriale - Livio Petriccione, Francesco Chinellato	1468
5.2.5 - Utopie strutturali e architettoniche: la fabbrica Olivetti in Argentina, di Marco Zanuso - Diana Barillari, Carlo Antonio Stival	1483
5.2.6 - Pier Luigi Nervi e le fabbriche Fiat. Gli ampliamenti delle Officine Principali di Mirafiori a Torino (1954-55) - Laura Greco	1497
5.2.7 - Shed laterocementizi per un'industria tipografica: lo stabilimento poligrafico Roggero e Tortia a Beinasco di Giorgio e Giuseppe Raineri - Leone Carlo Ghoddousi	1510
5.2.8 - Strumenti integrati per la manutenzione e il recupero delle architetture Olivettiane a Ivrea - Sara Fasana, Enrico Giacobelli	1521
5.2.9 - Il magazzino a copertura parabolica della SIR nella Darsena di Città a Ravenna: dalla tutela alle proposte di recupero - Francesca Santarella	1539
5.2.10 - Carlo Mollino e l'Officina Fratelli Bosio a Castiglione Torinese (1954-1956): la qualità spaziale attraverso volte sottili cementizie Dyckerhoff & Widmann - Alberto Bologna	1551
AREA 6 - MEMORIA DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO	1567
6.0 - Memoria dell'industria e del lavoro - Vittoria Ferrandino, Giovanni Luigi Fontana, Amedeo Lepore, Carolina Lussana, Massimo Negri, Massimo Preite	1568
6.0.1 - L'Archivio tessile Vercellone a Sordevolo in Valle Elvo (BI). Conservazione dell'identità dei luoghi e nuove progettualità per una valorizzazione sostenibile - Francesco Novelli	1569
6.0.2 - La Calabria e la seta. L'archivio e lo spazio espositivo Malito di Acri (CS) - Angelina Marcelli	1583
6.0.3 - Il Museo Dinamico della Seta di Mendicino (CS): identità, know-how e cultura del lavoro - Angelina Marcelli	1596
6.0.4 - Mosaico tecnologico. Reti, industrie e consumi nell'Italia moderna – casi di studio da una nuova esposizione del MUST - Luciana Tasselli, Francesca Olivini	1611
6.0.5 - Conservazione della storia aziendale nei progetti di riuso dei siti di patrimonio industriale: problemi e prospettive - Ekaterina	1625

Baskakova, Paolo Ferri, Luca Zan	
6.0.6 - La cultura industriale e del lavoro: proposte di itinerari inediti - Stefano Rinaldi, Simona Villa, Giorgio Ravasio	1640
6.0.7 - The memory of work in the marble industry: the case of Alentejo (Portugal) - Armando Quintas	1645
6.0.8 - Economia e cultura nel distretto industriale della sedia. La valorizzazione del patrimonio industriale materiale e immateriale - Angela Zolli	1658
6.0.9 - Museo dell'archeologia industriale - Rossella Agostino, Angela Martino	1670
6.1 - Archivi e patrimoni industriali - Amedeo Lepore, Carolina Lussana	1678
6.1.1 - L'archivio diocesano di Caserta. Prospettive per uno studio economico-demografico su San Leucio - Paola Broccoli, Gerardo Cringoli, Andrea Pomella	1679
6.1.2 - Una fonte indispensabile per la storia economica d'Italia. L'archivio storico ENEL - Gerardo Cringoli, Andrea Pomella	1687
6.1.3 - The importance of building up a business archive: the experience in Bunge & Born Argentina - Mariela Ceva, Juan Facundo Araujo, Eugenio Torres	1699
6.1.4 - Valorizzare lo studio del patrimonio industriale italiano. Una nuova rete internazionale per la storia, gli archivi e i musei d'impresa nel Mezzogiorno - Amedeo Lepore, Lucia Nardi, Stefano Palermo	1713
6.1.5 - La Ferrania raccontata attraverso il suo patrimonio documentale - Lidia Giusto	1723
6.1.6 - Archivi d'impresa fra paesaggio e Corporate Social Responsibility: analisi, dimensione e value proposition per generare innovazione sociale - Annalisa Rossi	1736
6.1.7 - Si rinnovano i Portali degli archivi d'impresa e della moda, strumenti di conoscenza e valorizzazione della memoria industriale - Antonella Mulè, Silvia Filippin	1747
6.1.8 - Archimondi. Gli archivi industriali e imprenditoriali a portata di click - Claudia Cerioli	1758
6.1.9 - Il fondo archivistico della Famiglia e Ditta Tambosi conservato presso la Biblioteca Provinciale dei Padri Cappuccini di Trento - Francesco Antoniol, Roberto Marini	1772
6.1.10 - Lo zuccherificio Eridania di Ceggia. L'indicizzazione di un archivio tecnico parziale - Laura Severi	1782
6.2 - Musei d'impresa e patrimonio culturale aziendale - Vittoria Ferrandino, Giovanni Luigi Fontana	1794
6.2.1 - Il Museo dell'Olivio Carlo Carli: 1992 - 2022 - Patrizia	

Garibaldi	
6.2.2 - Musei e archivi della pasta: patrimoni al servizio della memoria d'impresa? - Elena Gonnelli, Eleonora Todde	1807
6.2.3 - Industrial heritage of socialism in Croatia - Wanted or unwanted heritage? - Kosjenka Laszlo Klemar	1818
6.2.4 - Places, companies, archives: in search of Argentina's industrial heritage - Mariela Ceva, Felicitas Santurio	1831
6.2.5 - «Terre dell'occhiale»: un museo diffuso dell'occhialeria bellunese? - Giovanni Luigi Fontana, Marco Giampieretti	1844
AREA 7 - STORIA E CULTURA DEL LAVORO	1857
7.0 - Storia e cultura del lavoro - Andrea Caracausi, Paolo Raspadori	1858
7.0.1 - Il lavoro nelle filande venete: il caso della filanda Romanin-Jacur a Salzano - Vania Levorato	1859
7.0.2 - Il vestito del ferroviere - Gabriele Romani	1870
7.0.3 - Dentro la filanda: donne al lavoro nel setificio trentino dell'Ottocento - Cinzia Lorandini	1882
7.0.4 - Le Officine Ducrot, un esempio di organizzazione del lavoro dell'industria palermitana tra il XIX e il XX secolo - Tiziana Firrone	1895
7.0.5 - Donne operaie nell'Italia della prima industrializzazione: il caso del Ricamificio Automatico di San Giovanni Lupatoto - Paola Lanaro	1908
7.0.6 - Tra vigneti e capannoni: il miracolo economico e la sua memoria nel Quartier del Piave e nella Vallata - Chiara Scarselletti	1915
AREA 8 - RESTAURO, CONSERVAZIONE E RECUPERO	1926
8.0 - Restauro, conservazione e recupero - Massimo Bottini, Marina Docci, Rossella Maspoli, Claudio Menichelli, Cristina Natoli, Manuel Ramello	1927
8.0.1 - Oltre il recinto di fabbrica. Stratificazioni, significati, conservazione e riuso - Francesca Albani, Matteo Gambaro	1928
8.0.2 - L'arco parabolico di Morano sul Po: indagini conoscitive e interventi per la conservazione - Stefano Invernizzi, Federico Accornero, Rosario Ceravolo, Erica Lenticchia, Irene Matteini, Antonia Spanò, Giacomo Patrucco	1943
8.0.3 - Archeologia industriale in Calabria: conoscenza e recupero di alcuni esempi di fornaci di laterizi nell'area cosentina - Francesca Bilotta, Federica Castiglione	1952
8.0.4 - Il laboratorio Raffo per la lavorazione del marmo a Pietrasanta. Studi e indagini per conservazione e la valorizzazione di un'architettura di Sergio Musmeci - Giorgio Ghelfi, Francesco Pisani	1965

Pisani	
8.0.5 - Patrimonio industriale e conservazione in Italia: le origini di una dialettica complessa, 1977-1982 - Andrea Pane	1978
8.0.6 - La raccolta dati sui beni industriali: analisi, riflessioni e spunti per un rapporto - Paola Bernardi	1992
8.0.7 - La fornace Sieci di Scauri. Strategie per il restauro e la valorizzazione di una cattedrale industriale - Ersilia Fiore	2006
8.0.8 - The disused industrial heritage between Restoration and Reuse: the windmills on the Lefkada Island in Greece - Adriana Trematerra	2019
8.0.9 - Salvate il gasometro di Campi! Cronaca di una battaglia impopolare - Giovanna Rosso Del Brenna, Laura Rossi, Pietro Millefiore	2031
8.1 - Le fabbriche del moderno. Dalla tutela al progetto di riuso - Manuel Ramello, Cristina Natoli	2045
8.1.1 - Nuovi strumenti di tutela. Le architetture industriali patrimonio del Novecento - Ugo Carughi	2046
8.1.2 - Opifici serici nel meridione d'Italia. Conoscenza e conservazione di alcune fabbriche emblematiche - Brunella Canonaco	2057
8.1.3 - Le fabbriche del Moderno. Ex Officine Taliedo a Milano. Stabilimento Aeroplani Caproni 1915-1935. Esempi di rigenerazione - Angela Baila, Annalisa Capuano	2071
8.1.4 - La Cantina Frentana: case history d'eccellenza nella valorizzazione delle torri vinarie in Italia - Antonio Monte, Palmina Trabocchi	2081
8.1.5 - Vuoti da non perdere a Torino. Patrimonio industriale dismesso lungo il piano del ferro dagli anni ottanta al post Olimpiadi - Carla Bartolozzi, Cristina Coscia	2095
8.1.6 - Scarmagno: da area industriale dismessa ad area industriale in divenire - Emilia Garda, Giuliana Di Mari, Caterina Franchini	2111
8.1.7 - Architetture della Fabbrica tessile Bossi a Cameri. Il progetto e l'azione di tutela per una rifunzionalizzazione generatrice di nuovi scambi - Gentucca Canella, Stefania Dassi, Manuel Fernando Ramello	2122
8.1.8 - La fabbrica ex Olivetti a Pozzuoli, riflessioni tra tutela e fruizione - Corrado Castagnaro, Domenico Crispino	2137
8.1.9 - I tabacchifici della Campania. Strategie per la conservazione ed il riuso di architetture dell'industria del moderno - Renata Picone	2149
8.1.10 - Il processo di riqualificazione dell'ex Lanificio Bona di Carignano: fra memoria storica e identità culturale - Cinzia Gavello	2159

del patrimonio industriale Olivetti a Ivrea - Matilde Martellini	2173
8.2 - Colonie marine e WELFARE aziendale. Ipotesi per la conoscenza e la tutela di un patrimonio storico e architettonico del moderno - Massimo Bottini	2182
8.2.1 - L'ex Ospizio Marino di Giulianova: conoscenza, conservazione e valorizzazione - Antonio David Fiore, Carla Pancaldi	2183
8.2.2 - Colonie marine: ipotesi per la conoscenza e la tutela del patrimonio storico e architettonico del moderno - Massimo Bottini	2196
8.3 - L'industria del cinema. Patrimonio immateriale e materiale - Marina Docci, Claudio Menichelli	2206
8.3.1 - Pier Paolo Pasolini's Vangelo: Ferrania Film, Industrial Heritage, Environmental Futures - Elena Past	2207
8.3.2 - Architetture dell'industria del cinema in Sicilia - Tiziana Firrone, Carmelo Bustinto	2218
8.3.3 - Rimini, Fellini Museum tra arte e ricerca a Palazzo Valloni - Paolo Marcoaldi	2232
8.3.4 - Il cinema Altino di Padova come risorsa per la crescita culturale della città - Enrico Pietrogrande	2243
AREA 9 - RIUSO E PRATICHE DI RIGENERAZIONE	2255
9.0 - Riuso e pratiche di rigenerazione - Maria Elena Castore, Edoardo Currà, Sara De Maestri, Cristina Natoli, Cesira Paolini, Manuel Ramello, Laura Severi	2256
9.0.1 - Nuove strategie e strumenti per la rigenerazione sostenibile e inclusiva dei territori dell'abusivismo edilizio produttivo. Il caso di Roma - Francesco Crupi	2257
9.0.2 - Da luoghi della produzione alla produzione di luoghi. Interpretazioni e strategie progettuali - Giovangiuseppe Vannelli	2270
9.0.3 - Patrimonio industriale e spazi per la formazione. Intersezioni, ibridazioni, contaminazioni - Fabio Cutroni, Maura Percoco	2284
9.0.4 - Dalla macchina all'uomo. Ripensare gli spazi post-industriali - Anna Bruna Menghini	2297
9.0.5 - Architettura parassitaria e resilienza: rigenerazione urbana e riuso edilizio per l'Ex Zuccherificio di Rieti - Alessandra Bellicoso, Stefania Manna, Donato Di Ludovico, Riccardo Gunnella	2311
9.0.6 - Rigenerazione urbana dell'ex fabbrica di saponi Mira Lanza a Roma: un nuovo scenario di parco resiliente - Beatrice Agostini, Olga Palusci, Carlo Cecere	2325
9.0.7 - Strategie di sviluppo per la fabbrica di cioccolato Cima	

Norma a Torre-Blenio (Svizzera) - Alessandro Depaoli, Damiana Sarah Russo	2339
9.0.8 - L'Eridania di Forlì, un patrimonio della città - Marina Foschi, Lorenzo Aldini, Mara Bianchi, Edgardo Forlai	2351
9.0.9 - Il Lanificio Picco al Bivio. Una strategia per rigenerare uno spazio di archeologia industriale attraverso una rete di itinerari culturali nel paesaggio biellese, tra fabbrica e natura - Andrea Rolando, Mariabeatrice Picco	2363
9.0.10 - L'ex Cementi Alta Italia a Casale Monferrato (AL): patrimonio industriale, ricettività innovativa e valorizzazione del territorio - Manuel Fernando Ramello, Alessandro Depaoli, Damiana Sarah Russo	2374
9.0.11 - Rigenerazione urbana. Restauro e riuso del Paraboloide di Casale Monferrato - Stefano Invernizzi, Manuel Fernando Ramello	2388
9.0.12 - Da vanto a problema (e ritorno). Le fabbriche dismesse nella città di Pinerolo, tra percezione e narrazione - Riccardo Rudiero	2404
9.0.13 - Il patrimonio industriale della birra a Udine. Riflessioni sulla mancata salvaguardia materiale e prospettive sulla valorizzazione storica, socioculturale e turistica - Andrea Negro	2417
9.0.14 - Memoriae Loci. La raffineria Zanucoli a Catania - Michele La Noce, Gaetano Sciuto	2429
9.0.15 - The implementation of a double Multi-Attribute Decision-Making approach for ranking adaptive reuse solutions on dismissed industrial heritage warehouses: the sustainable conversion of the former livestock market site in Bari - Corrado Vizzarri, Sabrina Zingaro, Antonella Guerra, Mariella De Fino, Fabio Fatiguso, Antonella Calderazzi	2443
9.0.16 - Il riscatto del patrimonio industriale. Residenze sociali per giovani e anziani in Fabra i Coats a Barcellona - Maria Argenti, Sabrina Pecorilli	2458
9.0.17 - Le distillerie Capra di Quartu Sant'Elena tra storia, architettura, recupero e riuso - Carlo Atzeni, Stefano Cadoni, Massimo Faiferri, Francesco Marras, Fabrizio Pusceddu, Marcello Schirru	2473
9.0.18 - Architetture industriali non finite: dall'incompletezza funzionale alla riqualificazione tecnologica. Un caso di studio in Sicilia - Francesca Anania	2488
9.0.19 - Il patrimonio industriale delle Fabbriche d'Armi. Prospettive di recupero e di valorizzazione - Elisa Pilia	2501
9.0.20 - Carbonia Landscape Machine. Paradigmi per una Rigenerazione sostenibile - Giorgio Peghin, Antonello Sanna	2513

Assistenza dei Dottori Commercialisti (CNPADC) negli ex Opifici della Birra Peroni, Roma - Ruggero Lenci	2528
9.0.22 - Recupero tipologico o sulla continuità narrativa. Trasformazione di un complesso agricolo in un centro per l'arte - Alexandra Afrasinei, Alexandru Barat	2537
9.0.23 - Progetto per il recupero e rifunzionalizzazione dell'ex zuccherificio Nuestro Señor de la Salud a Santa Fe, Granada - Costanza Ottolini	2550
9.1 - Strategie e modelli di rigenerazione - Edoardo Currà, Cristina Natoli, Manuel Ramello	2565
9.1.1 - Rigenerare il paesaggio dell'Archeologia Industriale: le Manifatture Tabacchi come nuove piattaforme urbane - Rosalba Belibani, Fiamma Ficcadenti	2566
9.1.2 - La memoria dell'uso: da convitato di pietra a fattore strategico del progetto - Angela Squassina	2576
9.1.3 - Il linificio-conceria SACOMAR di Fermo: un luogo di lavoro, di prigionia e di speranza - Nicola Pascucci, Oronzo Mauro	2588
9.1.4 - Una metodologia generativa per la rigenerazione del patrimonio industriale dismesso: il caso della ex-Corradini a Napoli - Sergio Russo Ermolli, Giuliano Galluccio	2601
9.1.5 - Il Museo della Partecipazione Consapevole di Crespi d'Adda e l'UNESCO Visitor Centre - Giorgio Ravasio	2617
9.1.6 - Archeologia industriale e paesaggi agricoli. Il caso dell'area industriale ex Bellometti ad Orzinuovi (BS) - Barbara Angi	2631
9.1.7 - Riuso industriale e nuove forme di gestione per la costruzione di un presidio culturale territoriale: l'esperienza di riqualificazione dell'ex deposito locomotive Sant'Erasmo - Caterina Di Felice	2643
9.1.8 - Percorsi/approcci complessi per la rigenerazione del patrimonio di archeologia industriale: attivare sinergie multidimensionali tra scale, discipline e processi - Laura Elisabetta Malighetti, Manuela Grecchi, Angela Colucci	2657
9.1.9 - Hosting the Olympics through industrial regeneration and reuse: a comparative case study of Turin 2006, London 2012, and Beijing 2022 - Helena Roux, Giorgia Cestaro	2670
9.1.10 - No profit e riuso del patrimonio industriale dismesso: il caso della distilleria Nicola De Giorgi a San Cesario di Lecce - Carla Bartolozzi, Daniele Dabbene, Antonio Monte	2683
9.1.11 - Dalle Esposizioni Universali alla realizzazione di nuovi ecosistemi industriali emergenti: l'area del Valentino e il progetto PNRR - Carla Bartolozzi, Daniele Dabbene, Antonio Monte	2697
9.1.12 - Aree industriali dismesse nei centri minori. Possibili	

9.1.12 - Aree industriali dismesse nei centri minori. Possibili scenari di rigenerazione nel post-pandemia legati a nuove dinamiche di mobilità e dell'abitare - Cristina Natoli, Marco Pironti	2710
9.1.13 - Norme e misure finalizzate al riuso adattivo del patrimonio industriale. Attualità e prospettive - Francesco Trovò	2723
9.1.14 - Giacimenti della memoria e Miniere urbane. Rigenerazione del patrimonio industriale in ottica di eco-compatibilità, decarbonizzazione, circolarità: l'ex Mira Lanza a Roma - Serena Baiani, Paola Altamura, Roberto Giordano	2736
9.1.15 - Nuova vita al Consorzio Agrario di Piacenza. Progetto di rigenerazione urbana - Roberto Bolici	2752
9.1.16 - Opération Grand Site a Fontaine de Vaucluse. Recupero e valorizzazione dell'ex area industriale e della Cartiera Vallis Clausa - Filippo Montorsi	2764
9.1.17 - Rejuvenate the Ruins: Memory of an Industrial Edge - Sajid Bin Doza, Fahima Salam, Mohammad Hamidur Rahman Sabbir	2780
9.1.18 - Musei del patrimonio industriale fra conservazione e sostenibilità finanziaria - Ekaterina Baskakova, Paolo Ferri, Luca Zan	2790
9.2 - Il gasometro, la seconda vita del vuoto - Sara De Maestri	2804
9.2.1 - Il gasometro. Dalla dismissione al recupero e conservazione della memoria identitaria - Sara De Maestri	2805
9.2.2 - Westergas – Il gasometro e l'officina occidentale del gas di Amsterdam - Elena Fazio	2820
9.2.3 - L'area ex Ilva di Follonica: dal concept del museo al distretto culturale - Barbara Catalani, Valentina Anselmi, Matteo Colombini	2834
9.2.4 - Lavorare sulla geometria circolare del vuoto: il recupero dei serbatoi come spazi di socialità - Francesca Bruni	2847
9.2.5 - La rinascita del gasometro Man di Bologna - Roberto Biavati, Carlo Sussi	2858
9.2.6 - Le reti del gas a Napoli ed il gasometro di via Brin. Vicende storiche ed iniziative di recupero - Federico M. Mazzolani, Augusto Vitale	2873
9.2.7 - Gasometro – storia, evoluzione e riuso - Barbara Berger	2885
9.2.8 - Il gasometro di Campi a Genova: le ragioni della tutela - Manuela Salvitti, Stefania Bertano	2900
9.2.9 - Spherical Gasholder in Freiburg im Breisgau (D) - Heike Piehler, Barbara Berger	2916
9.3 - Le centrali dell'energia tra uso e riuso - Sara De Maestri	2931

9.3.1 - Valorizzazioni delle centrali dell'energia: dall'uso al riuso - Sara De Maestri	2932
9.3.2 - Le centrali elettriche di Ferrania: conservazione di una memoria identitaria - Alberto Manzini	2946
9.3.3 - La Centrale Montemartini di Roma: bilancio e nuove prospettive - Antonio David Fiore, Serena Guglielmi	2957
9.3.4 - La centrale elettrica Alessandro Volta. Conoscenza, recupero compatibile e pratiche di rigenerazione di un tassello di Patrimonio industriale a Palermo - Tiziana Campisi, Simona Colajanni, Manfredi Saeli	2967
9.3.5 - La centrale idrodinamica e la sottostazione elettrica di riconversione. Porto Vecchio di Trieste - Antonella Caroli	2978
9.3.6 - I paesaggi della produzione dell'energia nucleare: conoscerne i caratteri per progettarne il futuro - Riccardo Ronzani, Elena Vigliocco	2984
9.3.7 - Il Museo della Centrale idroelettrica Pitter di Malnisio verso il prossimo futuro. Un progetto di allestimento e divulgazione digitale e multimediale - Luca Marigliano, Igor Alzetta, Paolo Tomasella	2996
9.3.8 - Crespi d'Adda. L'energia culturale e la forza della memoria - Giorgio Ravasio	3011
9.3.9 - Fabbriche di luce. Gli impianti idroelettrici italiani come capitale sociale e culturale - Michele Mauri, Mario Donadoni	3020
9.3.10 - Architetture «Elettriche» in Argentina. Conoscenza tra Disegno e Memoria - Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Francesca Porfiri, María Belén Trivi	3034
9.3.11 - Former thermal power plant transformed to the fireplace of new creative energy - Eva Král'ová, Vladimír Hain, Michal Ganobjak	3048
9.4 - Alternative spaces, art districts, creative districts - Maria Elena Castore, Edoardo Currà, Cesira Paolini, Laura Severi	3062
9.4.1 - Spatial Interpretation of Nanjing Ming City Wall Brick Kiln Heritage - Yuan Yangyang, Cheng Yuning, Yang Jing	3063
9.4.2 - ArenA Buzzi Unicem - Antonio Buzzi, Emanuela Guccione, Alfredo Pirri, Paolo Desideri	3076
9.4.3 - Il riuso delle Sale d'Armi dell'Arsenale di Venezia: dai percorsi storici a quelli contemporanei - Luca Scappin	3089
9.4.4 - Il sistema Pilone-Torri Morandi di Capo Peloro. Da area per il trasporto dell'energia elettrica a distretto della creatività e dell'innovazione - Marina Arena	3102
9.4.5 - Fábrica Bhering: from machine to art - Juliana de Carvalho	3116

Lisboa	
9.4.6 - Creative districts a Shanghai, ultimo atto - Edoardo Currà	3125
9.4.7 - Producing Collectivity. Shanghai's Huangpu river banks as a global laboratory for urban regeneration - Enrica Di Toppa	3139
9.4.8 - Sistemi industriali fluviali: il caso di Chongqing tra strategie e scenari di intervento - Antonio Cappuccitti, Cassia De Lian Cui	3152
9.4.9 - The Former Italian Metallurgical Society in Tuscany. A Proposal for a Revitalization Urban Strategy - Dimitra Babalis	3167
9.4.10 - Using blue-green infrastructure approaches to promote spatial transformation of the industrial cities along the Yellow River - Jin Zhao, Yihuan An, Conghui Zhou	3179
AREA 10 - IMMAGINE E COMUNICAZIONE DELL'INDUSTRIA	3197
10.1 - Marchi di fabbrica e pubblicità industriale - Renato Covino, Antonio Monte	3198
10.1.1 - La fabbrica, l'immagine e le memorie. Il caso Ceramiche Pozzi di Gattinara - Francesco Petterino, Rossella Maspoli	3199
10.1.2 - Non più ermetiche calligrafie delle signore alla moda. Il pensiero di Olivetti nelle pubblicità delle macchine per scrivere - Emilia Garda, Giuliana Di Mari	3215
10.1.3 - La pistola fumante - Enrico Pocopagni	3230
10.1.4 - La strategia della sosta - Stefania Mangini	3241
10.1.5 - Il gruppo La Doria: un esempio ante litteram di approccio immateriale ai mercati di sbocco - Marco Santillo, Roberto Rossi	3254
10.2 - Fotografia, cinema, house organ - Angelo Desole, Carolina Lussana	3268
10.2.1 - Spazi e paesaggi della produzione: Roberto Pane e il patrimonio industriale attraverso la fotografia - Maria Pia Testa	3269
10.2.2 - Il patrimonio filmico di AEM - Fabrizio Trisoglio, Giulio Bursi	3282
10.2.3 - Il lavoro della fotografia. La fotografia industriale negli archivi del CSAC dell'Università di Parma - Paolo Barbaro	3293
10.2.4 - Film photography: Beginning of Modern Life Branding - Nevena Ilic, Ana Cardoso de Matos	3306
AREA 11 - TURISMO INDUSTRIALE. ESPERIENZE DI FRUIZIONE E DI MOBILITÀ	3323
11.0 - Turismo industriale. Esperienze di fruizione e di mobilità - Francesco Antoniol, Massimo Bottini, Maria Elena Castore	3324
11.0.1 - Meno di 1435 mm - Antonella Indrigo	3325
11.0.2 - Open Your Mine. Verso nuovi modelli di coinvolgimento	

locale per la rigenerazione dei territori minerari del Parco Geominerario della Sardegna - Mattia Sanna Montanelli, Alessandro Abis, Federica Boi, Pietrangelo Loru, Ciro Pignatelli, Roberto Rizzo, Stefano Sernagiotto	3333
11.0.3 - Mu.ri museo diffuso regionale dell'ingegneria - Marco Giampieretti, Giorgio Pradella	3348
11.0.4 - Il Museo della Cantieristica - MuCa. Uno strumento per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archeologico industriale del territorio - Rosa Fasan, Chiara Mistelli, Giulia Norbedo, Edino Valcovich	3361
11.0.5 - VIDA's industrial heritage tours. Revisiting the old machine-making districts of Piraeus Port, Greece - Maria Mavroeidi	3374
11.0.6 - TrattoPunto – Italian Industrial Tourism Network. Una strategia per nuove forme di marketing territoriale - Francesco Antonioli, Michela Biancardi, Lidia Giusto	3384
11.0.7 - La centrale elettrica di Montefiore dell'Aso (AP), la via del cambiamento - Oronzo Mauro	3392
11.1 - Mobilità dolce tra conoscenza e sviluppo territoriale. Processi, esperienze, attori - Massimo Bottini	3404
11.1.1 - Greenways minerarie nelle Terre del Nisseno. Ipotesi di valorizzazione della ferrovia dello zolfo dismessa Canicattì-Riesi (CL) - Antonio Danese	3405
11.1.2 - Il cammino minerario di Santa Barbara. La valorizzazione dell'eredità culturale mineraria percorrendo a passo lento gli antichi cammini minerari - Giampiero Pinna	3417
11.1.3 - The Lebanese railway heritage: the case of the Rayak station - Yara Rizk	3433
11.1.4 - Rigenerazione dei fabbricati viaggiatori della stazione ferroviaria e riqualificazione dell'ex stabilimento Fornaci Briziarelli di San Gemini - Lorenzo Massarelli, Carlo Cecere, Spartaco Paris, Olga Palusci	3448
11.2 - Storytelling e nuovi media per la valorizzazione e la fruizione turistica del patrimonio industriale - Maria Elena Castore	3463
11.2.1 - Storytelling e turismo industriale: alcune recenti esperienze italiane a confronto - Maria Elena Castore	3464
11.2.2 - HIAB – Heritage in a box: storytelling ed esperienze virtuali nel patrimonio industriale del Monferrato Casalese - Elisa Leoni, Viola Invernizzi	3474
11.2.3 - San Giovanni a Teduccio: verso una nuova industria culturale - Giulia Bardari, Marina Cioppa, Matteo Martignoni, Benedetta Moricola	3482
11.2.4 - Un tour virtuale per il patrimonio industriale di Modena -	3494

11.2.4 - Un tour virtuale per il patrimonio industriale di Modena - Elena Corradini	3494
11.2.5 - Industrial Heritage in the Covid19 Aftermath. Glocal Facebook Video Conference - Francesco Antoniol	3508
11.2.6 - La fabbrica formale e la fabbrica informale. Prospettive di patrimonializzazione e turismo industriale - Giacomo Girocchi, Rossella Maspoli	3521
11.2.7 - Reuse of Abandoned Heritage of Former Coburg Ironworks Complex – Motive for Tourism Activation and the Development of the Region in Central Slovakia - Veronika Aschenbrierová, Simona Vítázová Bohovicová, Eva Král'ová	3536
AREA 12 - PANEL IL SANTUARIO DI ERCOLE VINCITORE	3549
12.0 - Il Santuario di Ercole Vincitore - Edoardo Currà	3550
12.0.1 - Il Santuario di Ercole Vincitore (Tivoli) e il patrimonio archeologico industriale: processi comunicativi nell'ottica dell'ampliamento della fruizione e della massima inclusività - Laura Bernardi, Viviana Carbonara, Lucilla D'Alessandro, Sergio Del Ferro	3551
12.0.2 - Herzmaschine: un cantiere fra eterotopia e distopia per una doppia archeologia - Andrea Bruciati, Enrica Giuseppina Cinque	3560
12.0.3 - Laboratori di Progettazione Architettonica sulla musealizzazione del complesso archeologico e monumentale di Ercole Vincitore a Tivoli - Fabio Fabbrizzi, Lorenzo Burberi, Tommaso Romani, Giulia Bellini	3575
12.0.4 - «Fabbrica, che quivi non mancò spesa né eccellenza d'architettura». La messa in sicurezza, conservazione, restauro, valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore - Micaela Angle, Alessandro Bozzetti, Antonella Mastronardi, Laura Romagnoli	3586
12.0.5 - L'ex Cartiera Segrè nel Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli: un progetto in tre fasi per il recupero e la musealizzazione - Andrea De Pace, Riccardo Rocchi, Marco Angelosanti, Martina Russo, Laura Bernardi, Sergio Del Ferro, Edoardo Currà	3600
12.0.6 - Il Santuario di Ercole Vincitore, strategia del riutilizzo del complesso romano: dallo sfruttamento agricolo agli insediamenti ecclesiastici, alla trasformazione industriale - Laura Bernardi, Edoardo Currà, Sergio Del Ferro	3617